



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ANDREA MANDELLI

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019-2022**

approvato dal Collegio Docenti del 11 dicembre 2018
approvato dal Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2018
approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018
Riconfermato dal Collegio Docenti del 27 giugno 2019
Ratificato dal Consiglio di Istituto del 27 giugno 2019
Modificato dal Collegio Docenti del 2 settembre 2019
Ratificato dal Consiglio di Istituto del 29 ottobre 2019
Modificato dal Collegio Docenti del 13 ottobre 2020
Ratificato dal Consiglio di Istituto del 30 ottobre 2020

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2021 viene integrato e modificato pro tempore per l'anno scolastico 2020/21 a seguito della riorganizzazione della scuola per garantire il rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 (vedi DM n. 39 del 26 giugno 2020, *Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*). I paragrafi evidenziati in giallo nel sommario del presente documento vengono precisati, integrati o modificati nel documento allegato "*Integrazione pro tempore al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022*".

Sommario

LA PROPOSTA EDUCATIVA DELLE SCUOLE DELLA FONDAZIONE ANDREA MANDELLI ANTONIO RODARI: Scuola dell'Infanzia A. Rodari; Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado A. Mandelli	5
ENTE GESTORE	6
LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANDREA MANDELLI	7
LA STORIA	7
IL PROGETTO EDUCATIVO della Scuola Secondaria di primo grado A. Mandelli	7
ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA	10
DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE CURRICULARI	10
ATTIVITA' EXTRACURRICULARI POMERIDIANE	11
Studio guidato e recuperi in itinere	11
Attività di supporto al metodo di studio (per ragazzi con DSA)	11
Corsi di potenziamento della lingua inglese: DynedLab - Cineforum in lingua	11
Corso sportivo di Ultimate-frisbee	12
Laboratorio di Matematica – Tecnologia	12
Corso di introduzione al Latino	12
CURRICULUM	13
Competenze trasversali e di cittadinanza	14
Competenze e percorsi disciplinari	16
ITALIANO	16
STORIA	25
GEOGRAFIA	28
INGLESE	30
MATEMATICA	33
SCIENZE	36
Discipline espressive	39
ARTE E IMMAGINE	39
MUSICA	47
TECNOLOGIA	49
EDUCAZIONE FISICA	52
RELIGIONE	53
Curriculum per l'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA	54
- Finalità generali e impostazione dell'insegnamento	54
- Contenuti e metodi	55
- La valutazione	58

OFFERTA INTEGRATIVA DEL CURRICULUM - PROGETTI	59
ATTIVITA' ORIENTATIVE	59
USCITE DIDATTICHE	59
VISITE CULTURALI	60
LABORATORIO TEATRALE	60
INSEGNANTE MADRELINGUA PER IL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	60
EDUCAZIONE AI MEDIA E PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO	60
GESTI CULTURALI E DIDATTICI PARTICOLARI – COLLABORAZIONI	60
Open Day	60
Sacra Rappresentazione itinerante	61
Partecipazione alla rassegna teatrale Platform	61
Partecipazione al Kangourou della matematica	61
Certificazione internazionale in lingua inglese KET/PET	61
Festa conclusiva – La scuola si apre al quartiere	62
Gare sportive di Istituto	62
Collaborazione con l'associazione musicale "Accademia Ambrosiana"	62
Soggiorno studio all'estero	62
LA VALUTAZIONE	63
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	63
La valutazione degli apprendimenti	63
La valutazione del comportamento	65
Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti	66
Criteri per la non ammissione alla classe successiva	71
Criteri per determinare il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo - ovvero di non ammissione	72
La certificazione delle competenze	73
LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE	74
LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	74
GLI SPAZI DELLA DIDATTICA	75
AULE ORDINARIE E STRUMENTAZIONE MULTIMEDIALE	75
LABORATORIO DI INFORMATICA	75
LABORATORIO DI SCIENZE	75
LABORATORIO DI ARTE E IMMAGINE	75
LABORATORIO DI TECNOLOGIA	75
AMBIENTI E ATTREZZATURE SPORTIVE	75
CORPO DOCENTE	76
AGGIORNAMENTO	76
COLLEGIO DOCENTI	77
CONSIGLIO DI CLASSE	77

RIUNIONI PER MATERIE E DIPARTIMENTI	77
G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'Inclusione)	77
RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA	78
COLLOQUIO DI ISCRIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	
ASSEMBLEE DI CLASSE	78
COLLOQUI SCUOLA – FAMIGLIA	78
INCONTRI PER L'ORIENTAMENTO	78
ORGANI COLLEGIALI	79
REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI	80
SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI	84
SEGRETERIA - ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO	84
ISCRIZIONI E CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE	84
PRENOTAZIONE COLLOQUI CON GLI INSEGNANTI, CON IL PRESIDE E CON IL RETTORE	84
RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI	84
SALA MEDICA	84
SERVIZIO MENSA	85
SICUREZZA	85
VALUTAZIONE DI QUALITA' E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	86
PIANO DI MIGLIORAMENTO	86
ALLEGATI	88
1- P.A.I. (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ)	
2- REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI	
3- PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - a.s. 2020 / 2021	

Educare, all'interno della tradizione cattolica da cui nascono le nostre scuole, significa innanzitutto condurre la persona a prendere coscienza della ricchezza della realtà secondo tutti i suoi fattori. È dunque la realtà che provoca l'interesse di un bambino e di un ragazzo - mobilitandone la libertà, la ragione e l'affezione - e lo sollecita a porsi la domanda circa il suo significato.

Il percorso educativo delle nostre scuole, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, conduce gradualmente prima il bambino e poi il ragazzo nell'esperienza conoscitiva per portarlo ad una consapevolezza sempre maggiore di sé. Ciò lo renderà capace di critica e lo porterà a vivere nella realtà, forte di un criterio di giudizio propositivo e creativo e capace di impegnarsi per la propria umana realizzazione.

L'educatore è colui che guida attraverso una presenza significativa, competente ed autorevole, e sostiene tale esercizio con l'essere, il fare e il parlare. Infatti la provocazione derivante dalla realtà non rimane desta e solitamente non si struttura in ricerca sistematica se la persona in crescita non trova un maestro nel cammino della conoscenza. Maestro non è colui che "fa per", ovvero si sostituisce all'alunno, ma colui che "fa con" l'alunno, di cui provoca pazientemente, concretamente e tenacemente la libertà. Per il bambino ed il ragazzo diventa così ragionevole il seguire, perché un'analoga esperienza possa ripetersi in lui.

L'iniziativa originaria dell'educare compete alla famiglia: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra.

La scuola è il luogo della crescita della persona e della costruzione della conoscenza in un contesto comunitario. La vita comunitaria è infatti origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza.

In secondo luogo, la vita comunitaria sostiene e rende possibile la moralità come habitus e aiuta la persona a permanere nella posizione di continua ricerca del significato.

Il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali e avviene se è implicata la libertà, cioè se la persona aderisce con la sua ragione e la sua affezione alla verità di ciò che via via incontra. È quindi essenziale che la responsabilità di un bambino e di un ragazzo venga continuamente sollecitata e sostenuta, perché egli aderisca a ciò che la propria intelligenza indica come "meglio" per la propria vita e "bene" per sé e per gli altri.

Nella scuola la varietà della realtà come oggetto di conoscenza richiede il delinearsi progressivo delle diverse discipline, ovvero dei diversi metodi e linguaggi di approccio ad essa. La scuola quindi introduce alla realtà attraverso l'insegnamento/apprendimento delle diverse discipline.

La nostra scuola, secondo i diversi gradi del percorso educativo, intende privilegiare la qualità e la sintesi, al posto della quantità e dell'analisi, indicando l'essenziale in ogni proposta didattica ed educativa.

Il lavoro dei docenti, sostenuto da un'intensa collaborazione tra le diverse scuole e discipline, esprime un'impostazione educativa unitaria che si declina nella specificità della proposta didattica propria di ogni livello. È fondamentale in questo percorso la collaborazione con i genitori che, nella chiara distinzione delle funzioni educative, sono invitati a coinvolgersi attivamente nel cammino proposto.

ENTE GESTORE

La Società cooperativa a responsabilità limitata denominata Andrea Mandelli Soc. Coop. a.r.l. è stata costituita il 16 aprile 1991, con sede in Milano - via Pavoni 10.2. Fino al 31 agosto 2003 ha gestito la scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Il 22 luglio 2003 il ramo d'azienda scuola è stato ceduto, con decorrenza 1 settembre 2003, dalla Andrea Mandelli Soc. Coop. a.r.l. alla ASSOCIAZIONE ANDREA MANDELLI E ANTONIO RODARI, costituitasi il 19 giugno 2003 con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci della Associazione Antonio Rodari, ente gestore della Scuola Materna Antonio Rodari, alla presenza del notaio. L'associazione è stata infine riconosciuta come FONDAZIONE ANDREA MANDELLI E ANTONIO RODARI con Decreto n. 13789 della Regione Lombardia del 1/12/2006. La sede della FONDAZIONE ANDREA MANDELLI E ANTONIO RODARI, che amministra così sia la Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari sia la scuola Primaria e Secondaria di primo grado Andrea Mandelli, è in Milano – via C. Abba, 22.

La finalità che ha portato alla costituzione della Fondazione Andrea Mandelli Antonio Rodari è di realizzare una scuola educativa e pubblica in continuità con l'azione educativa della famiglia. La scuola infatti favorisce l'approfondimento dei valori ricevuti, stimola la loro verifica critica e apre all'orizzonte ampio della realtà, nella convinzione che l'educazione avviene nel rapporto con una esperienza umana che si serve dell'istruzione come strumento.

Nell'intento della Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari, la Scuola Materna Antonio Rodari, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado Andrea Mandelli, che aderiscono alla F.O.E. (Federazione Opere Educative), sono strutture educative che mirano alla formazione umana, culturale e sociale dei bambini e dei giovani, in rapporto con la formazione familiare e nell'ambito specifico dell'attività didattica e culturale, proponendosi di approfondire e sviluppare un processo educativo unitario, nella consapevolezza della propria identità culturale e valenza pubblica.

LA STORIA

La Scuola Secondaria di primo grado Andrea Mandelli sita in via Bonomi 1, Milano è attiva dall'anno scolastico 2001/2002 ed è nata per dare continuità alla Scuola Primaria Andrea Mandelli ubicata in via Pavoni 10.2, e alla Scuola dell'infanzia Antonio Rodari, presenti sul territorio già da diversi anni e sorte dall'iniziativa di una cooperativa di genitori. La Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari, La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado Andrea Mandelli sono rette dallo stesso Ente Gestore.

La Scuola secondaria di primo grado Andrea Mandelli fa dunque parte di un complesso scolastico organizzato verticalmente per gradi di scuola, sito in ambito territoriale compatibile con la continuità.

La Scuola Secondaria di primo grado ha ottenuto il riconoscimento legale a decorrere dall'A.S. 2001/2002 con D.D. dell'8 giugno 2002, è dichiarata paritaria nel decreto collettivo n.1 prot. N. 8315 del 2 agosto 2002 e nel DD n. 184 del 04/03/2003.

IL PROGETTO EDUCATIVO della scuola secondaria di primo grado A. Mandelli

La proposta della scuola secondaria di Primo grado Andrea Mandelli si rivolge ai ragazzi tra gli 11 ed i 14 anni. È in questa età che generalmente inizia la presa di coscienza critica di se stessi e un più personale desiderio di conoscere la realtà. Si tratta di un momento di vaglio: di paragone tra le proprie esigenze fondamentali di verità, bellezza, giustizia, e quanto precedentemente ricevuto dall'educazione familiare o appreso durante gli studi elementari.

Il dilatarsi delle problematiche e il venir meno delle garanzie di un riferimento indiscusso rendono delicato il passaggio dall'infanzia all'età adulta, anche nell'ambito della conoscenza. La fisionomia dell'adulto si delinea anche attraverso la problematizzazione dell'ipotesi esplicativa della realtà ricevuta: la realtà deve essere riconquistata verificandone il significato.

Il passaggio tra queste due condizioni della persona avviene gradualmente e per ognuno ha diversi risvolti. In generale però i segnali che il ragazzo sta attraversando un momento di riconquista del suo passato e del suo presente si possono così riassumere:

Conquista dell'autonomia: da sé, ma non da soli. Il ragazzo scopre in sé nuove capacità di ragionamento e di giudizio, desideri e problematiche differenti rispetto a quelli che aveva da bambino. Ricco di tali novità desidera metterle tutte alla prova, ma l'esperienza lo spinge alla ricerca di nuovi punti di riferimento al di fuori dell'ambito familiare. Il ragazzo è alla ricerca di nuovi maestri, di modelli da imitare che soddisfino le sue aspettative sulla vita e che lo aiutino a comprendere e ad accettare le novità che in lui sorgono.

Riappropriarsi della tradizione: Il passaggio dall'infanzia all'età adulta è un momento importantissimo e delicato, durante il quale è indispensabile che la ragione rimanga aperta a tutti i fattori della realtà e che la libertà si fortifichi, affinché la persona in crescita non rifiuti acriticamente la tradizione ma la

ricomprensione e sappia accettarne gli aspetti validi ovvero correggerne gli errori, diventando così un uomo capace di operare costruttivamente nel mondo.

Apertura al mondo e accoglienza: Il segno e il motivo di una autentica apertura è l'attenzione al positivo, in qualunque modo esso si presenti e da qualunque parte provenga. Tale valorizzazione, che riguarda sia ciò che si incontra sia ciò che si scopre dentro di sé, costituisce l'ipotesi di partenza più cordiale e concreta per un proficuo sviluppo della personalità e del cammino di apprendimento.

La responsabilità e la libertà: Il paragone con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica anzitutto un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni, mostrandone la pertinenza al fine da raggiungere. Il primo scopo della disciplina sta nel sollecitare la responsabilità dell'alunno e il suo impegno personale. Senza l'implicazione della persona che vuole essere educata e, dunque, senza rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.

Verifica: Nel suo condividere l'esperienza educativa, l'alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con sé stesso e trattenendo ciò che meglio corrisponde alla percepita natura del suo essere. La valutazione che nella scuola si opera, in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. In particolare, le prove valutative trovano nel "rendersi conto" del guadagno raggiunto il loro significato più vero.

Perché questo cammino educativo teso a insegnare ai ragazzi un metodo per conoscere la realtà in tutta la sua complessità e ricchezza affinché diventino persone libere e capaci di usare criticamente la propria ragione sia possibile, sono indispensabili le seguenti condizioni:

La presenza nella scuola di **adulti autorevoli**, capaci di entrare in relazione con tutti e con ciascuno proponendo un'ipotesi di senso da verificare nelle singole discipline.

Un **lavoro didattico sistematico** atto a stimolare la domanda sulla realtà e ad aiutare a cogliere i nessi tra i vari oggetti di conoscenza, affinché il reale appaia, nella sua interezza, come un universo interessante e non come un insieme disorganico di particolari.

Una **modulazione oraria flessibile** strutturata in un tempo obbligatorio mattutino per tutti e da un tempo pomeridiano flessibile (studio guidato, recupero in itinere, tutoring, laboratori) che permette di articolare il percorso didattico di ciascuno in maniera individualizzata e proficua.

Una **struttura scolastica ordinata e funzionale** che prevede l'utilizzo di laboratori e aule speciali (laboratorio informatico, artistico, scientifico) e che nelle singole aule è dotata di Apple TV utilizzate dai docenti tramite iPad per garantire una didattica coinvolgente, inclusiva e attenta alle necessità specifiche di ciascuno.

La Scuola Secondaria di primo grado Andrea Mandelli offre una proposta educativa e didattica uguale per tutti, articolata e calibrata in modo che ciascun alunno, secondo tempi e metodi adeguati, possa farla propria. È grande dunque l'attenzione ai ragazzi con Bisogni Educativi Speciali e forte è l'investimento di risorse umane, strumentali e organizzative per garantire nella scuola una reale

integrazione di tutti gli alunni così come specificamente dettagliato nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) redatto dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) e annualmente aggiornato e ratificato dal Collegio dei Docenti.

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI¹

Il monte ore annuo della Scuola Secondaria di Primo grado secondo le direttive ministeriali è di 990 ore curricolari. Le ore sono distribuite dal lunedì al venerdì dalle h. 8.10 alle h. 13.40.

area	disciplina	Classi I-II-III
Area artistico-letteraria	Italiano	6
	Arte e Immagine	2
	Musica	2
Area lingue straniere	Lingua inglese potenziata	4+1*
Area scientifico-tecnologica	Matematica	5
	Scienze	2
	Tecnologia	2
Area storico-geografica	Storia	3*
	Geografia	1
	Educazione fisica	2
	Religione cattolica	1
	totale	30

* In ogni classe viene svolta un'ora di compresenza di inglese durante un'ora di storia o geografia, in base alla programmazione iniziale, da destinarsi allo sviluppo dell'oralità sia nella lingua madre sia in inglese. Un'altra ora viene svolta in compresenza con l'insegnante madrelingua.

I criteri adottati per la formulazione del piano orario, in conformità al regolamento dell'autonomia scolastica - ex D.P.R. 8 III 99 n° 275, sono i seguenti:

Si è voluto concentrare l'attività didattica obbligatoria nelle ore mattutine in modo da non dilatare il tempo scuola oltre il minimo richiesto; si intende garantire in orario pomeridiano la possibilità flessibile di permanenza a scuola per svolgere attività di studio guidato, anche specifico per ragazzi con Dsa, o di recupero in itinere o per svolgere attività di potenziamento ed eccellenza. La frequenza a tali attività pomeridiane non è obbligatoria, è a pagamento, ed è modulata in accordo con le famiglie per garantire un percorso didattico personalizzato a ciascun alunno.

Si intende garantire alle materie portanti - **italiano, matematica, inglese** - un consistente numero di ore incrementando in particolare l'insegnamento della matematica del 20% in più rispetto alla richiesta standard. Per ciò che riguarda l'insegnamento delle lingue straniere si è deciso, in conformità al D.P.R. 20 marzo 2009, n.89 articolo 5 comma 10, di potenziare l'insegnamento dell'inglese che diventa l'unica lingua straniera studiata in orario curricolare per 5 ore la settimana, una delle quali svolta in compresenza con l'insegnante madrelingua.

¹ Vedi modifiche nell'allegato "Integrazione pro tempore al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022"

L'orario annuale obbligatorio si articola su cinque giorni settimanali, per 35 settimane annue, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.40. L'anno è diviso in un quadrimestre (settembre – gennaio) e in un pentamestre (gennaio – giugno).

Nella mattinata vengono svolti sei moduli di 55 minuti ciascuno. I 5 minuti orari di scarto cumulati rispetto alle ore di 60 minuti, vengono svolti dai ragazzi nelle attività di recupero in itinere pomeridiano, nelle attività interdisciplinari e nella preparazione e realizzazione degli eventi aperti al territorio, programmati ad inizio anno dal Collegio Docenti, che si svolgono al sabato (Open Day, gare sportive di Istituto, Sacra Rappresentazione itinerante, festa del quartiere) o in serata (concerti e partecipazione al festival teatrale Platform).

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI POMERIDIANE²

Studio guidato e recuperi in itinere

In orario pomeridiano dalle ore 14.30 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì, per i ragazzi è possibile frequentare un'attività di studio guidato dai docenti del mattino; l'iscrizione a tale attività avviene di norma all'inizio dell'anno e può essere fatta a uno o più giorni settimanali.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì sempre in orario pomeridiano dalle ore 14.30 alle ore 16.00 sono organizzate attività di recupero in itinere alle quali i ragazzi che ne avessero bisogno vengono convocati dai loro professori tramite segreteria. Per chi usufruisce di tali servizi è obbligatorio fermarsi a scuola per l'intervallo mensa dalle ore 13.40 alle ore 14.30.

Attività di supporto al metodo di studio per ragazzi con DSA:

Due pomeriggi la settimana, mercoledì e venerdì, dalle 14.30 alle 16.30 è proposta l'attività di supporto allo studio in piccolo gruppo per ragazzi con DSA, svolta da Tutor specializzati in stretta collaborazione con gli insegnanti del mattino. Scopo del lavoro pomeridiano è quello di aiutare i ragazzi ad impostare un metodo di lavoro personale nell'eseguire i compiti e ad introdurre l'uso degli strumenti compensativi (sintesi vocali, mappe concettuali, programmi specifici) con lo scopo di incrementare l'autonomia e la sicurezza nello studio.

Sempre in orario pomeridiano dalle ore 14.30 alle ore 16.00 sono previste attività di approfondimento e potenziamento a carattere extracurricolare, decise dal Collegio Docenti in sede di programmazione. I corsi che vengono proposti ed attivati tutti gli anni per la loro particolare valenza educativa e didattica sono i seguenti:

Corsi di potenziamento della lingua inglese:

Corso di potenziamento di inglese DynEd-Lab³: martedì pomeriggio, da ottobre a maggio, per gli studenti di tutte le classi, dalle 14.30 alle 15.00. Il corso permette di potenziare l'apprendimento della

² Vedi modifiche nell'allegato "Integrazione pro tempore al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022"

³ Per maggiori informazioni: www.e-asy.it

lingua inglese nelle sue competenze di listening e speaking attraverso una piattaforma on line specifica. La soluzione DynEd è un sistema misto di apprendimento della lingua che combina i fattori positivi dell'insegnamento tradizionale con quelli dell'odierna tecnologia multimediale. Gli studenti sono accompagnati da un docente tutor che indirizza, corregge e facilita lo studio, parallelamente alla pratica e revisione continua a computer, sia on che off-line, al fine di un apprendimento stabile ed efficace. Il software di monitoraggio di DynEd è in grado di mantenere gli studenti al livello di studio più adeguato tracciando continuamente un percorso che suggerisce ad ogni sessione di lavoro tempi di pratica su materiale nuovo e tempi di revisione di quanto già fatto. Il software rileva inoltre il modello comportamentale di apprendimento degli studenti, valuta i progressi inviando resoconti scritti e segnalando con un punteggio l'efficacia dello studio del singolo studente.

Cineforum in inglese: lunedì pomeriggio, da gennaio a maggio, dalle 14.30 alle 16.00. Attraverso la visione di cortometraggi, film o serie in inglese, selezionati per contenuti e adatti all'età dei ragazzi, viene potenziata la comprensione della lingua e il suo utilizzo con finalità comunicativa. Guidati dalle insegnanti del mattino, gli studenti sono poi aiutati a comprendere e rielaborare quanto visto, condividendo con gli altri opinioni e giudizi e realizzando guide alla visione in lingua.

Corso sportivo di Ultimate-frisbee

Mercoledì pomeriggio, da gennaio a maggio, dalle 14.30 alle 16.00. L'attività verrà svolta nel campo sportivo della parrocchia di Dergano. Insieme all'insegnante di Educazione Fisica, i ragazzi imparano i fondamenti di questo sport che unisce all'acquisizione di abilità e di tecniche di gioco, l'educazione al valore della squadra e il rispetto degli altri. Si tratta infatti di uno sport auto arbitrato, per cui vengono esaltati al massimo il senso di responsabilità e la capacità di collaborazione di ciascun giocatore.

Laboratorio di Matematica e Tecnologia

Venerdì pomeriggio, da gennaio a maggio, dalle 14.30 alle 16.00, per tutte le classi. Guidati da alcuni insegnanti del mattino, i ragazzi lavorando in gruppo realizzano un progetto che nasce dallo studio di un problema matematico/geometrico. Vengono così realizzati in legno grandi modelli in scala di edifici, opere d'arte o macchinari per imparare facendo e per potenziare le competenze e le abilità tecnico-matematiche.

Corso di introduzione al latino

Per le classi terze è previsto un corso di 25 ore, il venerdì pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.00, da gennaio a maggio di introduzione al latino. Tale corso ha lo scopo di introdurre i ragazzi, che ne proseguiranno lo studio al liceo, alla conoscenza delle caratteristiche fondamentali del sistema linguistico latino e, attraverso un lavoro comparativo, ad una conoscenza più consapevole della nostra lingua, sia dal punto di vista lessicale, sia dal punto di vista sintattico. Il programma del corso quindi privilegia il paragone con l'italiano, evidenziando i concetti chiave che accomunano oppure oppongono le due lingue, ed esercitando così la traduzione da una lingua all'altra come restituzione del senso e non trasposizione meccanica di strutture. In questo modo il corso sviluppa e favorisce l'educazione al ragionamento e alla riflessione sulla lingua portata avanti nelle ore curricolari di grammatica italiana.

Tutte le attività pomeridiane extracurricolari – ad eccezione dei recuperi in itinere – hanno un costo specifico in base al numero di pomeriggi richiesti ed un calendario di avvio differenziato.

CURRICULUM

Il curriculum della Scuola Secondaria di primo grado rispecchia e declina la proposta educativa della Fondazione Mandelli Rodari ed è in diretta continuità con il curriculum della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Alla definizione del curriculum **concorrono gli insegnamenti disciplinari insieme ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e agli eventi, anche pubblici, che caratterizzano la vita scolastica nel suo complesso** ed è strutturato in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i traguardi formativi e le competenze così come sono riportati nelle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012.

L'acquisizione di conoscenze e di abilità deve portare ciascun alunno, secondo modalità e tempi personalizzati, a raggiungere competenze di base in conformità alle competenze chiave europee. Tali competenze sono ben delineate dal profilo in uscita dello studente al termine del primo ciclo di istruzione così come è di seguito citato dalle Indicazioni Nazionali:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte

da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA⁴

Ogni anno e all'interno di ogni materia, classe per classe, saranno incrementate le seguenti competenze trasversali:

Primo anno:

Imparare ad imparare

Regolarità nello studio personale.
Comprensione delle consegne.
Precisione nella manualità e uso corretto degli strumenti di lavoro.

Consapevolezza ed espressione culturale

Capacità di ripercorrere con consapevolezza le sequenze dei ragionamenti proposti e delle fasi di lavoro indicate.
Conoscenza del lessico di base delle varie discipline.
Capacità di narrare, descrivere, esporre gli argomenti studiati e le esperienze vissute sapendole contestualizzare.

⁴ Questa sezione viene integrata e precisata dal Curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica introdotto a partire dall'anno scolastico 2020/2021 (si veda pagina 54).

Competenze sociali e civiche	<p>Cordialità ed apertura nel rapporto con i compagni e gli insegnanti.</p> <p>Rispetto delle norme della convivenza scolastica.</p> <p>Attenzione alle indicazioni fornite dai docenti.</p> <p>Collaborazione alla costruzione del lavoro comune.</p> <p>Rispetto e stima della diversità di ciascuno. Accoglienza.</p>
Secondo anno:	
Imparare ad imparare	<p>Regolarità nello studio personale.</p> <p>Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.</p> <p>Precisione nella manualità e uso corretto degli strumenti di lavoro.</p> <p>Rispetto dei tempi proposti per i lavori.</p>
Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Conoscenza del lessico di base delle varie discipline.</p> <p>Capacità di spiegazione dei percorsi didattici effettuati.</p> <p>Capacità di sistematizzazione delle conoscenze acquisite.</p> <p>Capacità di narrare, descrivere, esporre gli argomenti studiati e le esperienze vissute sapendole contestualizzare e formulando testi coerenti e coesi.</p>
Competenze sociali e civiche	<p>Cordialità ed apertura nel rapporto con i compagni e gli insegnanti.</p> <p>Rispetto delle norme della convivenza scolastica.</p> <p>Attenzione alle indicazioni fornite dai docenti.</p> <p>Collaborazione alla costruzione del lavoro comune. Rispetto e stima della diversità di ciascuno. Accoglienza.</p>
Terzo anno:	
Imparare ad imparare	<p>Regolarità e intraprendenza nello studio personale.</p> <p>Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.</p>
Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Sviluppo della capacità espositiva ed argomentativa.</p> <p>Sviluppo della capacità di analisi, sintesi e astrazione.</p> <p>Personalizzazione dei contenuti di studio.</p> <p>Consapevolezza di interessi, attitudini e limiti personali.</p> <p>Consapevolezza della contestualizzazione storica e ambientale di quanto studiato.</p>
Competenze sociali e civiche	<p>Cordialità ed apertura nel rapporto con i compagni e gli insegnanti.</p> <p>Rispetto delle norme della convivenza scolastica.</p> <p>Attenzione alle indicazioni fornite dai docenti.</p> <p>Collaborazione alla costruzione del lavoro comune.</p> <p>Iniziale coinvolgimento responsabile nella vita del territorio.</p> <p>Consapevolezza anche storica, in riferimento al secolo scorso e all'attualità, dell'importanza della solidarietà, dell'accoglienza e del rispetto reciproco</p>

COMPETENZE E PERCORSI DISCIPLINARI

Le scelte relative a contenuti e metodi dell'insegnamento delle singole discipline e delle aree disciplinari, di seguito presentate nel dettaglio, sono determinate e dallo statuto delle discipline e dagli obiettivi formativi attesi, in nome di una reale personalizzazione della didattica.

ITALIANO

FINALITÀ GENERALI	<p>Nella nostra scuola si dedica un'attenzione particolare allo studio dell'italiano, poiché lo studio della lingua è strettamente connesso alla conoscenza di ciò che l'uomo è. La lingua infatti è lo strumento dato unicamente alla persona per attestare il suo rapporto con la realtà.</p> <p>L'ora di grammatica ha come scopo principale quello di consolidare la competenza linguistica del ragazzo, aiutandolo a prendere coscienza delle strutture che il nostro sistema linguistico offre e a rendere naturale, attraverso l'esercizio, l'uso corretto della struttura nella produzione testuale.</p> <p>Per quanto riguarda la produzione testuale, un'attenzione particolare viene attribuita al tema, importante occasione offerta al ragazzo per interrogare se stesso e la realtà che lo circonda, per dare un nome a ciò che vive e quindi riconoscerne il valore.</p> <p>Nella nostra scuola non viene svolta una trattazione sistematica della storia della letteratura; l'introduzione ai vari generi testuali della letteratura occidentale avviene attraverso l'incontro con alcuni testi ritenuti particolarmente significativi per la loro forma e il loro contenuto, classici e adatti alla categorialità e alla capacità ricettiva dei ragazzi tra gli undici e i quattordici anni.</p> <p>Il lavoro sulla lingua, sulla produzione testuale e sulla lettura viene affrontato nei seguenti ambiti disciplinari: grammatica, prosa, epica, poesia.</p>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p>

	<p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>
<p>PERCORSO</p>	<p>PRIMO ANNO</p> <p>Finalità</p> <p>L'alunno viene introdotto allo studio della lingua italiana e prende consapevolezza del fatto che la lingua è un sistema di parole e regole per costruire testi comunicativi. Tramite lo studio della struttura morfosintattica della frase semplice, l'alunno acquisisce maggior consapevolezza nell'uso della lingua italiana, riconoscendo all'opera le categorie di reggenza e concordanza alla base di tutto il sistema linguistico. Legge e comprende testi in prosa e individua dei grandi blocchi narrativi; è in grado di sottolineare descrizioni, comprendere situazioni, riassumere il contenuto, analizzare personaggi e paragonare la propria esperienza alle vicende narrate. Sa immedesimarsi in un personaggio, riflette sul suo cambiamento e riscrive in modo creativo i punti salienti del testo. Impara a illustrare in modo preciso un episodio tratto da un testo letto.</p> <p>Guidato alla conoscenza di alcuni aspetti della mitologia greca e latina, diventa maggiormente consapevole del lascito della cultura classica nella nostra tradizione. Legge brani epici tratti dal poema omerico <i>Iliade</i>, ne comprende il contenuto attraverso un lavoro di rilettura, costruzione e parafrasi e ne declama passaggi significativi.</p> <p>Legge, analizza e memorizza poesie di autori italiani riguardanti aspetti della natura per comprendere come la poesia possa costituire un approccio conoscitivo al reale sintetico ed evocativo. Riconosce nei testi poetici alcune figure retoriche di suono e di senso, con particolare attenzione al paragone.</p> <p>Obiettivi di apprendimento</p> <p><u>Ascolto e parlato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare testi prodotti da altri, individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente, in particolare lavorando in epica sui miti della tradizione greca. - Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.), in particolare lavorando in epica sui miti della tradizione greca. - Saper recitare a memoria brani poetici, restituendone il senso in maniera espressiva. Il lavoro si concentra su poesie descrittive di fenomeni naturali, tratte dal repertorio poetico italiano, con particolare riferimento ad autori quali Giovanni Pascoli, Salvatore Quasimodo, Giosuè Carducci, Ada Negri. - Riconoscere, nelle poesie affrontate, alcuni aspetti formali indicati dall'insegnante relativi a lessico e stile con particolare attenzione alle principali figure di suono in ordine al senso del testo. - Ripercorrere oralmente le trame dei testi affrontati, presentando in modo ordinato i fatti narrati.

- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Iniziare ad argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe.

Letture

- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, romanzi, poesie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Viene messo a tema il genere letterario del fantastico, con riferimento ai classici della letteratura fantastica (opere di Tolkien e Lewis), in particolare il romanzo *Lo hobbit*, e con riferimento alle fiabe della tradizione occidentale.
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti). Parte dell'attività di lettura è svolta personalmente a casa, attraverso la scelta tra gruppi di romanzi forniti dall'insegnante (lavoro delle "Pagine d'oro")
- Leggere ad alta voce testi di varia natura, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.

Scrittura

- Produrre testi di riflessione e commento in forma diversa (lettera privata, diario personale, diario di bordo, recensioni) a partire dal paragone con la propria esperienza, in forma semplice ma organica e ortograficamente corretta. L'esercizio di riflessione e commento sarà svolto a partire da testi della letteratura fantastica (*Lo hobbit* di J. R. R. Tolkien, le fiabe della tradizione occidentale) e della letteratura per ragazzi, e da brani dell'*Iliade* di Omero. La forma recensoria sarà affrontata nel lavoro delle "Pagine d'oro", con la produzione di commenti ai libri letti a casa.
- Scrivere testi di tipo narrativo, descrittivo (personaggi o luoghi incontrati nelle letture), espositivo (presentazione articolata di personaggi incontrati, con particolare attenzione alla loro crescita, ad esempio Bilbo Baggins ne *Lo hobbit*). Curare la correttezza morfosintattica, lessicale, ortografica, la coerenza del testo e, a livello iniziale, la sua coesione.
- Riassumere il testo dividendolo in sequenze e ricostruendo i fatti nella corretta successione cronologica, in particolare lavorando sulle fiabe della tradizione occidentale.
- Riscrivere in prosa il testo dell'*Iliade* nella traduzione di Vincenzo Monti e delle poesie affrontate, rielaborandolo a livello sintattico e lessicale (parafrasi).
- Comprendere i testi, in modo da saperli riscrivere in modo creativo con correttezza ortografica e sintattica e coesione logica, nei loro nodi narrativi principali cambiando il punto di vista della narrazione, ad esempio adottando il punto di vista del protagonista del testo scelto.
- Utilizzare gli strumenti didattici (quaderni e libri di testo) in maniera ordinata, completa e corretta, incrementando la propria metodicità nel lavoro.

- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Comprendere e usare parole in senso figurato, in particolare tramite l'incontro con i lessici poetici dell'*Illiade* e della lirica italiana.
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline, in particolare in ambito poetico.
- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo, ad esempio attraverso il lavoro di parafrasi svolto su *Illiade* nella traduzione ottocentesca di Vincenzo Monti.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere i diversi sintagmi (nominale, verbale, preposizionale) nella frase semplice.
- Riconoscere le principali funzioni logiche del sintagma nominale e verbale (soggetto, predicato verbale, predicato nominale).
- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali e i segni interpuntivi.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

SECONDO ANNO

Finalità

L'alunno prosegue il lavoro di riflessione sulla lingua italiana, è in grado di riconoscere e analizzare verbi di forma attiva, passiva e riflessiva e di lavorare sul sintagma verbale complesso formato da verbi servili, copulativi e fraseologici. Conosce le funzioni logiche dei diversi sintagmi (nominale, verbale e preposizionale) nella frase semplice; riconosce e usa i diversi sintagmi nelle loro funzioni logiche.

Produce testi narrativi legati all'esperienza, facendo tesoro della riflessione sulla grammatica italiana, dotati di pertinenza e correttezza ortografica e sintattica e adeguati nell'uso del lessico.

Sa individuare gli elementi costitutivi del genere letterario dell'avventura, genere che introduce l'idea della vita come viaggio alla scoperta di se stessi e dell'altro e della crescita personale attraverso l'incontro con realtà diverse. Sa distinguere e produrre descrizioni di tipo oggettivo e soggettivo.

Sa interagire con gli altri in esperienze laboratoriali teatrali ispirate a testi letti in classe.

Conosce i principali episodi del poema omerico *Illiade*, sa autonomamente ricostruire l'ordine sintattico delle parole e fare la parafrasi del testo.

Analizza, commenta e memorizza testi di genere poetico.

Obiettivi di apprendimento

Ascolto e parlato

- Comprensione ed esposizione in forma orale corretta degli elementi costitutivi e dei nuclei tematici di un testo letterario. Verrà messo a tema il genere letterario del racconto di avventura, con particolare riferimento al romanzo *L'isola del tesoro* di R. L. Stevenson.
- Saper recitare a memoria brani poetici, restituendone il senso in maniera espressiva. Il lavoro si concentra su poesie che hanno come soggetto il mare, con particolare riferimento ad autori quali Giovanni Pascoli, Vincenzo Cardarelli, Eugenio Montale.
- Riconoscere, nelle poesie affrontate, alcuni aspetti formali relativi a lessico e stile con particolare attenzione alle principali figure di suono in ordine al senso del testo.
- Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

Lettura

- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, romanzi, poesie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Viene messo a tema il genere letterario dell'avventura, con riferimento ai classici del genere (opere di Stevenson e Salgari), in particolare il romanzo *L'isola del tesoro*.
- Conoscere la peculiarità del genere letterario trattato.
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti). Parte dell'attività di lettura sarà svolta personalmente a casa, attraverso la scelta tra gruppi di romanzi forniti dall'insegnante (lavoro del "Circolo letterario").
- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi di varia natura, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
- Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.
- Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).
- Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.

Scrittura

- Produrre testi di riflessione e commento in forma diversa (lettera privata, diario personale, diario di bordo, recensioni) a partire dal paragone con la propria esperienza, in forma semplice ma organica e ortograficamente corretta. L'esercizio di riflessione e commento sarà svolto a partire da testi della letteratura d'avventura (*L'isola del tesoro* di R. L. Stevenson) e da brani dell'*Iliade* di Omero. La forma recensoria sarà affrontata nel lavoro del "Circolo letterario", con la produzione di commenti ai libri letti a casa.
- Scrivere testi di tipo narrativo (racconti di episodi letti in classe), descrittivo (personaggi o luoghi incontrati nelle letture), espositivo (presentazione articolata di personaggi incontrati, con particolare attenzione alla loro crescita, ad esempio Jim Hawkins ne *L'isola del tesoro*). Curare la correttezza morfosintattica, lessicale, ortografica, la coerenza del testo e la sua coesione. Argomentare a livello iniziale le proprie opinioni.
- Riscrivere in prosa il testo dell'*Iliade* nella traduzione di Vincenzo Monti e delle poesie affrontate, rielaborandolo a livello sintattico e lessicale (parafrasi).
- Comprendere i testi in modo da saperli riscrivere, con correttezza ortografica e sintattica e coesione logica, nei loro nodi narrativi principali cambiando il punto di vista della narrazione, ad esempio adottando il punto di vista del protagonista del romanzo scelto.
- Sapere produrre commenti corretti e motivati al testo poetico, riconoscendo alcuni aspetti formali relativi a lessico e stile, con particolare attenzione alle principali figure di suono e alle figure metaforiche in ordine al senso del testo.
- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali, anche come supporto all'esposizione orale.
- Scrivere o inventare testi teatrali, per una messa in scena teatrale ispirata ad un'opera affrontata.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare e consolidare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline, in particolare in ambito poetico.
- Realizzare consapevolmente scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo, ad esempio attraverso il lavoro di parafrasi svolto su *Iliade* nella traduzione ottocentesca di Vincenzo Monti.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere e analizzare verbi di forma attiva, passiva e riflessiva e lavorare sul sintagma verbale complesso formato da verbi servili, copulativi e fraseologici
- Riconoscere e analizzare le preposizioni improprie e le locuzioni preposizionali.
- Riconoscere e utilizzare i diversi sintagmi nelle loro funzioni logiche (complementi diretti e indiretti).

TERZO ANNO:

Finalità

L'alunno ha completato la riflessione sulla struttura funzionale della lingua, in particolare studiando la struttura dell'enunciato e la funzione svolta dalle singole frasi all'interno di esso. Ha sviluppato categorie logiche e una coscienza linguistica per affrontare la comunicazione nei suoi molteplici aspetti in modo consapevole.

Attraverso la lettura di classici della letteratura per ragazzi, sa immedesimarsi con le problematiche e le vicende di personaggi (la crescita, il rapporto con gli adulti, il pregiudizio, l'integrazione, la tolleranza, la guerra, l'amicizia) che esprimono, attraverso il particolare di un dato momento storico, gli interrogativi ultimi dell'uomo ed il cammino di ciascuno alla ricerca e alla scoperta di sé. Sa riflettere sul proprio cammino di crescita e maturazione.

Ha approfondito lo studio dell'epica omerica e conosce i punti salienti dell'*Odissea*, poema che mette al centro in modo evidente il desiderio dell'uomo e il suo tentativo di trovarvi una risposta; è in grado di riflettere sulle vicende dei personaggi incontrati e di paragonarle alla propria esperienza personale.

Sa analizzare, commentare e memorizzare testi poetici complessi.

Obiettivi di apprendimento

Ascolto e parlato

- Comprensione ed esposizione in forma orale corretta e approfondita degli elementi costitutivi e dei nuclei tematici di un testo letterario. Verranno affrontati romanzi classici della letteratura per ragazzi legati al tema della crescita (in particolare *Un sacchetto di biglie* di J. Joffo, *Il buio oltre la siepe* di H. Lee), testi appartenenti al genere giallo (A. Conan Doyle, G. Simenon, A. Christie, G. K. Chesterton) e romanzi e racconti di guerra (G. Bedeschi, E. M. Remarque, P. Levi, E. Lussu, M. Rigoni Stern, G. Guareschi).
- Saper recitare a memoria brani poetici, restituendone il senso in maniera espressiva e consapevole. Il lavoro si concentra su poesie liriche che hanno come soggetto l'esperienza dell'uomo (in particolare G. Ungaretti).
- Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

- Cogliere e selezionare le principali informazioni esposte durante una lezione, in funzione della stesura di appunti personali.

Letture

- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, romanzi, poesie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Verranno affrontati romanzi classici della letteratura per ragazzi legati al tema della crescita (in particolare *Un sacchetto di biglie* di J. Joffo, *Il buio oltre la siepe* di H. Lee), testi appartenenti al genere giallo (A. Conan Doyle, G. Simenon, A. Christie, G. K. Chesterton) e romanzi e racconti di guerra (G. Bedeschi, E. M. Remarque, P. Levi, E. Lussu, M. Rigoni Stern, G. Guareschi). Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti). Parte dell'attività di lettura sarà svolta personalmente a casa, attraverso la scelta tra gruppi di romanzi forniti dall'insegnante (lavoro del "Circolo letterario").
- Leggere ad alta voce in modo espressivo e consapevole testi di varia natura, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
- Leggere testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).
- Saper cogliere il significato profondo di un testo poetico con l'aiuto dell'insegnante.

Scrittura

- Produrre testi di riflessione e commento in forma diversa (lettera privata, diario personale, recensioni) a partire dal paragone con la propria esperienza, in forma organica e ortograficamente corretta. L'esercizio di riflessione e commento sarà svolto a partire dai testi affrontati in classe. La forma recensoria sarà esercitata nel lavoro del "Circolo letterario", con la produzione di commenti ai libri letti a casa.
- Scrivere testi di tipo narrativo (racconti di episodi letti in classe), descrittivo (personaggi o luoghi incontrati nelle letture), espositivo (presentazione articolata di personaggi incontrati, con particolare attenzione alla loro crescita, ad esempio Joseph ne *Un sacchetto di biglie*, Scout e Jem ne *Il buio oltre la siepe*, Telemaco nell'*Odissea*). Curare la correttezza morfosintattica, lessicale, ortografica, la coerenza del testo e la sua coesione.
- Scrivere testi argomentativi convincenti e motivati riguardo ad aspetti particolarmente significativi del testo letto e riguardo alle tematiche proposte dal testo stesso.

- Riscrivere in prosa il testo dell'*Odissea* di Omero, nella traduzione di Ettore Romagnoli, e delle poesie affrontate, rielaborandolo a livello sintattico e lessicale (parafrasi).
- Sapere produrre commenti corretti e motivati al testo poetico, riconoscendo alcuni aspetti formali relativi a lessico e stile, incrementando la propria conoscenza delle figure di suono e delle figure metaforiche in ordine al senso del testo.
- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali, anche come supporto all'esposizione orale.
- Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare e consolidare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline, in particolare in ambito poetico e anche ad ambiti di interesse personale.
- Realizzare consapevolmente scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo, ad esempio attraverso il lavoro di parafrasi svolto su l'*Odissea* nella traduzione di Ettore Romagnoli.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere gli avverbi e le locuzioni avverbiali, analizzarli a livello grammaticale e logico.
- Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa fino al terzo grado di subordinazione.
- Conoscere le funzioni logiche delle diverse frasi all'interno dell'enunciato composto e complesso.

STORIA

FINALITÀ GENERALI	<p>Lo studio del passato non può prescindere dal rapporto con il presente. In questa prospettiva lo studio della storia nella scuola secondaria di primo grado richiede di puntare l'attenzione su quei fatti e quei personaggi che hanno contribuito maggiormente a formare la tradizione culturale alla quale apparteniamo: eurocentrica e cristiana. Questo permette di conoscere meglio la realtà presente nei suoi aspetti sociali e culturali.</p>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>L'alunno si informa su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>
PERCORSO	<p>PRIMO ANNO:</p> <p>Finalità</p> <p>L'alunno inizia a strutturare il metodo di studio (lettura del testo, sottolineatura, individuazione delle parole-chiave, guida allo studio attraverso domande di comprensione, ripetizione ordinata dei contenuti proposti dall'insegnante).</p> <p>L'alunno conosce la storia del Medioevo a partire dal crollo dell'Impero romano d'Occidente fino alla fase di declino delle due istituzioni di papato e impero.</p> <p>Obiettivi di apprendimento</p> <p><u>Uso delle fonti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare fonti di diverso tipo (principalmente iconografiche, architettoniche, digitali, ecc.) per recuperare informazioni e dati su temi definiti affrontati in classe dall'insegnante. <p><u>Organizzazione delle informazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper seguire sul libro con sottolineature la spiegazione dell'insegnante. - Saper utilizzare grafici e mappe spazio-temporali fornite dall'insegnante, per organizzare le conoscenze studiate. - Saper collocare i fatti nello spazio e in un corretto ordine cronologico (cartine, linee del tempo).

Strumenti concettuali

- Conoscere i principali personaggi ed eventi storici studiati.

Produzione orale

- Esporre oralmente i contenuti trattati con un linguaggio semplice e corretto, rispondendo a domande puntuali dell'insegnante.

SECONDO ANNO:

Finalità

L'alunno consolida il suo metodo di studio e sa elaborare autonomamente schemi e mappe.

Conosce i contenuti della storia europea dalla cattività avignonese fino al periodo di profondi mutamenti portati dall'Illuminismo, dalla Rivoluzione Americana, dalla Rivoluzione Francese e dalla figura di Napoleone nella compagine politica, sociale e culturale europea e mondiale.

Obiettivi di apprendimento

Uso delle fonti

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per recuperare informazioni e dati su temi definiti affrontati in classe dall'insegnante.

Organizzazione delle informazioni

- Iniziare a prendere appunti seguendo la spiegazione dell'insegnante.
- Utilizzare mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali forniti dall'insegnante.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.

Produzione orale

- Esporre conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina, sapendo stabilire relazioni tra diversi fatti storici seguendo le indicazioni dell'insegnante.

TERZO ANNO:

Finalità

L'alunno perfeziona il metodo di studio e incrementa la propria autonomia.

Approfondisce la conoscenza degli eventi storici studiati e la comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile, politica; conosce i fattori costitutivi della società nell'epoca trattata e le diverse tipologie di forme politiche affrontate.

Conosce la storia contemporanea a partire dal 1800 fino alla Guerra Fredda e alla decolonizzazione, con particolare attenzione allo studio della Prima e della Seconda Guerra Mondiale.

Sa contestualizzare contenuti e argomenti trattati anche in altre discipline e collega ambiti diversi, utilizzando fonti letterarie o artistiche.

Riflette su tematiche complesse quali l'anelito alla libertà dell'uomo e dei popoli, lo sviluppo e la crescita del progresso e i mutamenti sociali ad esso connessi, l'affermarsi della democrazia contro i regimi totalitari, la crescita di una coscienza critica rispetto ai diritti civili e alle discriminazioni razziali, ed è in grado di fare collegamenti con l'attualità e con i processi storico-culturali in atto.

Obiettivi di apprendimento

Uso delle fonti

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per recuperare informazioni e dati su temi definiti affrontati in classe dall'insegnante.

Organizzazione delle informazioni

- Saper prendere appunti seguendo la spiegazione dell'insegnante.
- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di attualità, interculturali e di convivenza civile.

Produzione orale

- Esporre ed argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina, sapendo stabilire relazioni tra diversi fatti storici.

GEOGRAFIA

FINALITÀ GENERALI	<p>La geografia si configura come lo studio dello spazio rappresentato. La disciplina permette proficue connessioni con altre materie: è di sostegno allo studio della storia perché fornisce una base di conoscenza adeguata allo studio dell'insediamento umano; si integra con le scienze naturali laddove prende in considerazione i fattori costitutivi del territorio. Inoltre si presta ad essere trattata in lingua inglese soprattutto laddove vengano studiati i paesi anglofoni e i paesi legati per cultura e tradizione alla civiltà britannica. In terza media per questo motivo geografia viene spiegata e studiata in inglese.</p>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>
PERCORSO	<p>PRIMO ANNO: Finalità L'alunno sa orientarsi nello spazio e conosce le caratteristiche delle carte geografiche; è in grado di utilizzare gli strumenti e il linguaggio specifico della disciplina, per imparare a osservare, a descrivere e a rappresentare sulla carta la realtà territoriale. Conosce l'Europa a livello fisico e politico, e sa collocare sulla cartina i principali elementi fisici.</p> <p>Obiettivi di apprendimento</p> <p><u>Orientamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. <p><u>Linguaggio della geo-graficità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. <p><u>Paesaggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani e europei. <p><u>Regione e sistema territoriale</u></p>

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica) applicandolo all'Italia e all'Europa.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.

SECONDO ANNO:

Finalità

L'alunno affronta lo studio sistematico di alcuni stati presenti sul continente europeo, con particolare attenzione alla regione britannica e iberica, in relazione a tematiche trattate in lavori interdisciplinari con gli insegnanti di inglese e spagnolo. Degli stati affrontati sa indicare posizione, morfologia, caratteristiche principali storiche e socio-economiche.

Obiettivi di apprendimento

Orientamento

- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia e all'Europa
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea
- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

TERZO ANNO:

Finalità

L'alunno affronta lo studio delle caratteristiche principali di morfologia e territorio, popolazione e città di alcuni stati significativi del continente americano, africano e asiatico. Conosce alcuni personaggi ed avvenimenti legati alla storia contemporanea e sa riflettere sulle tematiche trattate.

Obiettivi di apprendimento

Orientamento

- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

	<p><u>Linguaggio della geo-graficità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. <p><u>Paesaggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. <p><u>Regione e sistema territoriale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. - Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. - Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.
--	---

INGLESE

FINALITÀ GENERALI	<p>La lingua inglese è mezzo di comunicazione e di espressione la cui conoscenza permette l'inserimento nel mondo attuale. Il suo valore in quanto disciplina scolastica è anche quello di consentire l'incontro con culture diverse dalla propria e attivare la comprensione dei fattori socio-culturali che intervengono nella comunicazione, perché gli studenti siano consapevoli dell'importanza dell'adeguatezza e proprietà del registro linguistico in base al contesto comunicativo. Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnante guiderà l'alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che egli applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere tra forme e codici linguistici diversi quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni. A tal fine lavorerà orizzontalmente su competenze generali e verticalmente su competenze specifiche.</p>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. - Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. - Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. - Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di

	<p>rifiuto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. - Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. <p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa)</p>
<p>PERCORSO</p>	<p>PRIMO ANNO:</p> <p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione. • Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. • Elaborare autonomamente, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole. • Parlare e comunicare con i coetanei scambiando domande e informazioni prevalentemente in L2. • Utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e frasi da soli e in gruppo. • Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare e chiedere informazioni personali (nomi di paesi e nazionalità; aggettivi qualificativi; parentela). • Dare e chiedere indicazioni e istruzioni (parti del corpo; luoghi della città; casa; aggettivi per la descrizione fisica). • Parlare della routine quotidiana, dare suggerimenti (materie scolastiche; attività della giornata). • Parlare delle attività del tempo libero e ordinare del cibo (lessico delle vacanze e del tempo libero; cibo e bevande). • Parlare di attività che avvengono in questo momento e prendere accordi (sport e abbigliamento sportivo). <p>Oltre ai contenuti specifici di apprendimento, vengono proposti dei testi per approfondire alcuni contenuti di civiltà.</p> <p>SECONDO ANNO:</p> <p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione. • Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. • Elaborare autonomamente, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole.

- Parlare e comunicare con i coetanei scambiando domande e informazioni prevalentemente in L2.
- Raggiungere la consapevolezza dell'importanza del comunicare attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria.
- Interpretare immagini e foto.
- Scrivere brevi resoconti e comporre brevi lettere.
- Proporre ipotesi.
- Operare comparazioni e riflettere su alcune differenze tra culture diverse.
- Utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e frasi da soli e in gruppo.
- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.

Obiettivi di apprendimento

- Parlare di gusti e preferenze e dire ciò che piace e non piace (sentimenti e stati d'animo).
- Dare e chiedere indicazioni e istruzioni (descrivere una casa, una stanza, una località).
- Chiedere informazioni di viaggio, parlare ed esplorare nuovi luoghi, scrivere/raccontare di un'esperienza di vacanza trascorsa.
- Parlare del carattere, della personalità, degli hobby delle persone.
- Dare e chiedere informazioni su abitudini alimentari.
- Fare progetti.
- Fare e accettare inviti.
- Parlare di vestiti.
- Parlare di intenzioni future.
- Acquistare e vendere.
- Confrontare oggetti o persone.

TERZO ANNO

Finalità

- Comprendere oralmente e per iscritto punti essenziali di testi in lingua standard.
- Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali.
- Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Leggere testi informativi e ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline in L2.
- Scrivere resoconti e comporre lettere.
- Affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico.
- Collaborare con i compagni nella realizzazione di attività e progetti in L2.

Obiettivi di apprendimento

- Fare previsioni e dare consigli.
- Esprimere preferenze.
- Formulare ipotesi sulla propria vita.
- Fare richieste ed offerte.
- Parlare di esperienze di vita.

	<ul style="list-style-type: none"> • Parlare di regole e regolamenti. • Dare suggerimenti (ambiente, risparmio energetico). • Mostrare interesse. • Descrivere azioni criminose (verbi alla forma passiva). • Esprimere accordo e disaccordo. • Riportare una conversazione in forma indiretta.
--	---

MATEMATICA

FINALITÀ GENERALI	<p>L'insegnamento della matematica favorisce e incrementa il rapporto complessivo della persona con la realtà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attività di osservazione della realtà, con particolare attenzione al riconoscimento di relazioni tra oggetti o grandezze, di regolarità, di differenze, di invarianze o di modificazioni nel tempo e nello spazio • L'attività di descrizione che gradualmente dalle forme verbali del linguaggio comune o dalle forme iconico-grafiche realistiche passa all'uso di strumenti matematici più specifici ed efficaci (numeri, figure, misure, grafici,...) • L'incremento dell'organizzazione complessiva del proprio modo di ragionare, argomentare, affrontare problemi, acquisendo, oltre alle forme espressive del linguaggio e del senso comune, quelle più caratteristiche della razionalità matematica e scientifica • L'apprendimento e l'uso consapevole del linguaggio specifico e delle forme simboliche scelte dalla matematica • Lo sviluppo delle capacità di immaginazione e di progettazione, particolarmente attraverso attività di risoluzione di problemi in contesti vari.
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>L'alunno sa operare con i numeri razionali avendo consapevolezza delle loro rappresentazioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende il testo linguistico attraverso la rappresentazione grafica e simbolica. - Individua relazioni e nessi tra elementi. - Elabora e controlla il procedimento risolutivo dal punto di vista logico e numerico. - Spiega il procedimento seguito argomentando e utilizzando il linguaggio specifico. <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e relazioni.</p> <p>Interpreta organizza e rappresenta dati per orientarsi nelle situazioni di incertezza con valutazioni di probabilità.</p>
PERCORSO	PRIMO ANNO:

FinalitàAcquisizione delle capacità di osservazione e descrizione:

- ricercare, scoprire ed esprimere regolarità e relazioni nell'insieme dei naturali
- esprimere le osservazioni sulle proprietà delle operazioni tra numeri naturali usando rappresentazioni, nomi e simboli appropriati
- applicare correttamente e più consapevolmente regole e procedure di calcolo.
- Riconoscere proprietà che variano e invarianti
- Descrivere usando rappresentazioni, nomi e simboli appropriati

Acquisizione del metodo di lavoro:

- rispettare i passi e i tempi indicati comprendendone gradualmente le ragioni
- utilizzare in modo ordinato ed efficace gli strumenti indicati per il lavoro

Obiettivi di ApprendimentoI numeri naturali: caratteristiche, calcolo, divisibilità

L'alunno conosce la struttura dell'insieme dei numeri con le operazioni e le loro proprietà, il significato di multiplo, divisore, numero primo, MCD, mcm. Applica correttamente e più consapevolmente regole e procedure di calcolo: sa operare con naturali, sa risolvere espressioni, sa calcolare minimo comune multiplo e massimo comune divisore, sa scomporre in fattori primi.

Enti geometrici

L'alunno riconosce e denomina elementi geometrici e forme del piano (punti, segmenti, rette, angoli, triangoli) e loro rappresentazioni.

Individua relazioni geometriche (appartenenza, parallelismo, perpendicolarità, congruenza)

Imposta e risolve problemi in situazioni semplici.

SECONDO ANNO:**Finalità**Acquisizione delle capacità di osservazione e descrizione

- Sapere cogliere le relazioni tra gli elementi delle figure

Acquisizione delle capacità di analisi e sintesi

- Riconoscere ed esprimere relazioni tra numeri e grandezze
- Applicare correttamente regole e procedure
- Indagare situazioni complesse e ricercare strumenti per descriverne gli aspetti quantitativi
- Utilizzare le conoscenze e i metodi appresi per analizzare e risolvere problemi, anche con procedimenti diversi

Acquisizione di una competenza linguistica specifica come strumento di concettualizzazione

- Comprendere il linguaggio e le forme simboliche specifiche
- Saper tradurre le informazioni dal linguaggio verbale a quello simbolico e viceversa in contesti via via più articolati

- Spiegare affermazioni e motivare i passi dei procedimenti messi in atto
- Utilizzare lessico, simboli e rappresentazioni per far fronte in modo più consapevole e organico alla crescente ricchezza dei contesti

Acquisizione del metodo di lavoro

- Utilizzare in modo ordinato ed efficace gli strumenti indicati per il lavoro
- Rispettare i passi e i tempi indicati cercando di comprenderne le ragioni

Obiettivi di apprendimento

I numeri razionali assoluti: caratteristiche, calcolo, ordinamento, rappresentazioni

L'alunno conosce la struttura dell'insieme dei numeri razionali con le loro operazioni e proprietà; conosce la frazione nei suoi diversi significati.

Sa confrontare, rappresentare sulla retta i numeri razionali e operare con essi, sa utilizzare le diverse scritture di un numero razionale nei contesti adeguati (frazionario, decimale); sa impostare e utilizzare le proporzioni per calcolare termini mancanti, percentuali e confrontare grandezze.

Quadrilateri: caratteristiche e classificazioni

L'alunno distingue, rappresenta e classifica i diversi quadrilateri in base alle loro proprietà.

Equivalenza: aree di poligoni e Teorema di Pitagora

L'alunno comprende il significato di perimetro e area di un poligono; sa misurare le aree di figure e poligoni utilizzando opportunamente le unità di misura; sa costruire e riconoscere poligoni equiscomponibili. Conosce il significato di poligoni equivalenti.

Risolve problemi sulle aree dei poligoni utilizzando diversi procedimenti.

Conosce il teorema di Pitagora e lo utilizza per risolvere problemi.

TERZO ANNO:

Finalità

Acquisizione delle capacità di generalizzazione, analisi e sintesi

- Riconoscere ed esprimere relazioni tra numeri e grandezze
- Utilizzare correttamente regole e procedure di calcolo quali strumenti di generalizzazione
- Collegare e organizzare in modo significativo le conoscenze acquisite.
- Utilizzare conoscenze e metodi appresi per analizzare e risolvere problemi anche con procedimenti diversi
- Indagare situazioni complesse e ricercare strumenti per descriverne gli aspetti quantitativi.
- Elaborare dati empirici sintetizzandoli in indicatori informativi che ne favoriscono la comprensione e permettano di fare previsioni.

Acquisizione di una competenza linguistica specifica come strumento di concettualizzazione

- Comprendere il linguaggio e le forme simboliche specifiche
- Saper tradurre le informazioni dal linguaggio verbale a quello simbolico e viceversa in contesti via via più articolati

	<ul style="list-style-type: none"> • Spiegare affermazioni e motivare i passi dei procedimenti messi in atto; giustificare le proprie scelte • Utilizzare lessico, simboli e rappresentazioni per far fronte in modo più consapevole e organico alla crescente ricchezza dei contesti <p><u>Acquisizione del metodo di lavoro</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo ordinato ed efficace gli strumenti indicati per il lavoro • Rispettare i passi e i tempi indicati cercando di comprenderne le ragioni • Prendere appunti anche in modo semplice e rielaborarli personalmente <p>Obiettivi di apprendimento</p> <p><u>Insieme numerici e linguaggio algebrico</u> Conosce i vari insiemi numerici (razionali e irrazionali) e opera in essi. Conosce gli elementi fondamentali del calcolo algebrico e lo utilizza per generalizzare situazioni problematiche e risolvere equazioni.</p> <p><u>Geometria: dal piano allo spazio</u> Riconosce e rappresenta figure a contorno curvilineo a partire dal cerchio di cui sa determinare perimetro ed area. Riconosce poliedri e solidi di rotazione. Rappresenta alcuni solidi in assonometria e attraverso lo sviluppo nel piano della superficie. Sa calcolare la superficie e il volume di alcuni solidi conoscendo le relazioni tra i loro elementi. Comprende anche nello spazio le relazioni geometriche di congruenza, equivalenza, parallelismo e perpendicolarità.</p> <p><u>Relazioni tra grandezze</u> A partire da un insieme di dati numerici riconosce relazioni di dipendenza tra grandezze diverse, le rappresenta in tabelle e grafici e le esprime attraverso il linguaggio algebrico.</p> <p><u>Dati e previsioni</u> L'alunno sa raccogliere e organizzare in tabelle e grafici dati provenienti da contesti differenti. Sa interpretare i dati raccolti determinando indici statistici (moda, media, mediana). Conosce elementi di base di probabilità classica e attraverso di essi formula previsioni in contesti semplici.</p>
--	--

SCIENZE

FINALITÀ GENERALI	<p>Favorire un approccio curioso alla realtà naturale come una realtà data, suscitando il desiderio di conoscerne l'ordine intrinseco per apprezzarne la bellezza e la funzionalità per l'uomo.</p> <p>Proporre un approccio alle scienze come uno dei modi per indagare la realtà mettendone in luce il metodo, le potenzialità e i limiti.</p> <p>Attraverso l'attività in laboratorio indagare la peculiarità del metodo scientifico</p>
--------------------------	---

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
PERCORSO	<p>Il percorso che segue illustra finalità e contenuti fondamentali all'interno della proposta didattico-educativa della scuola. Nel corso del triennio tuttavia verranno eventualmente sviluppati anche altri contenuti, non citati, in relazione a fenomeni naturali contingenti.</p> <p>Si vuole inoltre, dove possibile, favorire un approccio che tenga conto della dimensione storica delle scienze per agevolare la comprensione dei contenuti e per far emergere una concezione realistica della scienza come un sapere che evolve grazie ad una comunità di uomini impegnati nella ricerca della verità.</p> <p>A questo proposito, dove opportuno, ci si soffermerà sulla vita e l'esperienza di alcuni grandi scienziati e, dove possibile, si favorirà l'incontro con persone che lavorano in ambiti scientifici diversi come ricercatori e studiosi di scienza.</p> <p>PRIMO ANNO:</p> <p>Finalità</p> <p>Incrementare la capacità di osservazione, descrizione e classificazione nel mondo naturale dei non viventi e dei viventi. Raccogliere e organizzare dati, ricercare e scoprire nessi, esprimere le osservazioni usando rappresentazioni, nomi e simboli appropriati introducendo l'esigenza e gradualmente l'utilizzo del linguaggio specifico.</p> <p><u>Acquisire un metodo di lavoro adeguato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettare i passi indicati comprendendone gradualmente le ragioni • utilizzare in modo ordinato ed efficace gli strumenti indicati per il lavoro • incrementare la capacità di riflessione sui passi del lavoro • incrementare la capacità di esporre il lavoro svolto mostrando di aver chiari i passi fatti e le conclusioni o verifiche a cui si è pervenuti <p>Obiettivi di apprendimento e scelte di contenuto</p> <p><u>La materia</u></p> <p>Ricerca e scoprire le principali proprietà chimico-fisiche della materia nello stato solido, liquido e gassoso tramite l'osservazione guidata all'aperto o in laboratorio di</p>

fenomeni; confrontare e analizzare tali proprietà anche dal punto di vista quantitativo attraverso l'utilizzo di strumenti di misura.

Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, massa, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore in varie contesti sperimentali ad esempio attraverso l'analisi di alcune proprietà chimico-fisiche dell'acqua o di minerali e rocce.

I viventi

Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi distinguendoli dai non viventi; comprendere il significato delle grandi classificazioni sviluppando progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare. Osservare la variabilità di una certa specie, realizzare esperimenti per osservare la crescita e lo sviluppo di vegetali, osservare al microscopio cellule vegetali e animali e/o microrganismi.

SECONDO ANNO:

Finalità

Acquisire una maggiore conoscenza del proprio corpo e quindi di sé e acquisire una maggior consapevolezza della singolarità dell'uomo tra i viventi.

Incrementare solidità e consapevolezza nell'utilizzo di un metodo adeguato all'indagine scientifica e nell'uso del linguaggio specifico.

Obiettivi di apprendimento e scelte di contenuto

L'uomo

Conoscere gli aspetti anatomici e fisiologici dei principali sistemi del corpo umano e la loro correlazione all'interno dell'organismo.

Conoscere la correlazione tra le principali funzioni di sistemi e apparati e i processi cellulari.

Acquisire una maggior consapevolezza relativamente allo sviluppo e al controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione ed evitando consapevolmente i danni provocati da alcool, fumo e droghe.

Conoscere il significato di trasformazione chimica (eventualmente anche nell'ambito dello studio dei più semplici processi biochimici del corpo umano) e osservare reazioni chimiche con materiali semplici di uso comune.

TERZO ANNO

Finalità

Cogliere a partire da dati osservati nella realtà naturale ciò che non è esperibile attraverso i sensi; comprenderne il significato a partire da modelli astratti in connessione con lo sviluppo storico della scienza.

Attraverso lo studio della riproduzione e delle prime elementari nozioni di genetica acquisire maggior consapevolezza del fatto che l'uomo dal suo concepimento sia unico, irripetibile, con un'identità sessuale definita, creato per vivere e trasmettere la vita

	<p>Sviluppare la capacità di argomentare anche attraverso l'uso consapevole il linguaggio specifico delle discipline scientifiche.</p> <p>Obiettivi di apprendimento e scelte di contenuto</p> <p><u>L'uomo nell'universo</u> Osservare il cielo notturno e diurno all'aperto e attraverso planetari o simulazioni al computer. Conoscere le principali caratteristiche del sistema solare. Spiegare i movimenti della terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni, le eclissi di sole e di luna anche attraverso la realizzazione di modelli.</p> <p><u>L'energia</u> Conoscere e utilizzare il concetto di energia in una o più forme in cui si manifesta (energia meccanica, termica, energia elettrica, magnetica, elettromagnetica, chimica...) proponendo esperimenti e realizzando modelli.</p> <p><u>La vita umana dal concepimento – La trasmissione dei caratteri ereditari</u> Conoscere le tappe principali dello sviluppo dell'uomo dal concepimento alla nascita. Conoscere le leggi di Mendel e i principali meccanismi dell'ereditarietà dei caratteri.</p>
--	--

DISCIPLINE ESPRESSIVE

Se lo studio linguistico-letterario e matematico hanno il compito di strutturare la capacità conoscitiva della persona in crescita, le altre discipline (arte, musica, tecnologia, educazione fisica) sono ambiti privilegiati per scoprire diverse forme di comunicazione non verbale, sviluppare la produttività e la creatività, affinare il senso estetico, prendere maggiore coscienza di sé e del proprio rapporto con lo spazio circostante, coltivare talenti e inclinazioni personali:

ARTE E IMMAGINE

FINALITÀ GENERALI	<p>Oggetto materiale dell'espressione artistica è tutta la realtà, considerata nella sua forma ordinata e nella sua evocatività; oggetto disciplinare è la sua rappresentazione iconica. Particolarmente adatto all'età degli alunni – anche considerando la finalità orientativa della Scuola secondaria di primo grado -, il disegno dal vero interroga la struttura e la forma degli oggetti e ne ritrova e comunica l'ordine e la bellezza, mentre l'esercizio della creatività espressiva può aprire a nuove prospettive di significato.</p> <p>L'osservazione di opere d'arte importanti per la nostra tradizione culturale è invece altamente formativa del gusto e può favorire il senso poetico della realtà; inoltre può contribuire ad arricchire di immagini lo studio della storia.</p>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>I traguardi realistici e importanti che gli alunni saranno spronati a raggiungere secondo le loro potenzialità sono i seguenti (dalle <i>Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione</i>):</p>

	<p>“L’alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un’ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l’integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell’arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.”</p> <p>Rispetto all’ultimo traguardo si porrà particolare attenzione ai beni culturali del territorio.</p> <p>La graduale introduzione di criteri di analisi e lettura di opere realizzate utilizzando diversi linguaggi visivi, inoltre, si potrà avvalere via via dell’acquisizione di un lessico sempre più specifico senza però disprezzare - anzi valorizzando la massimo - la conoscenza visiva restituita da copie e ricalco.</p>
<p>PERCORSO</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento che con la proposta didattica di Arte e immagine si è scelto in particolare di perseguire nel triennio - in modo graduale - sono i seguenti (dalle <i>Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione</i>):</p> <p><u>Esprimersi e comunicare</u></p> <p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell’arte e della comunicazione visiva.</p> <p>Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p> <p><u>Osservare e leggere le immagini</u></p> <p>Leggere e interpretare un’immagine o un’opera d’arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell’analisi del testo per comprendere il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell’autore.</p> <p>Leggere e commentare criticamente un’opera d’arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell’arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>In particolare si sottolinea che gli obiettivi relativi alle competenze espressive saranno oggetto prevalente di verifica e valutazione soprattutto nei primi due anni del curriculum - tesi a individuare inclinazioni e talenti anche al fine dell’orientamento; le</p>

verifiche relative alle competenze fruibili assumeranno importanza graduale e ponderata al fine della valutazione trimestrale soprattutto nel terzo anno.

Si tiene a specificare che la costruzione di una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici non sarà perseguita principalmente con lo studio (cui si dedicherà solo una piccola parte del curricolo del terzo anno) quanto attraverso la frequentazione delle opere d'arte secondo diverse modalità e con l'attenzione a procedere parallelamente con il programma di Storia o Italiano focalizzando alcune chiavi di lettura.

Il lavoro relativo al laboratorio informatico a cui è dedicata parte del percorso, infine, è teso al raggiungimento di una capacità comunicativa (nella forma specifica della comunicazione sintetica e immediata di contenuti da esporre) ma anche costituisce una forma di verifica delle conoscenze e della capacità di lettura delle opere d'arte.

Gli obiettivi formativi che caratterizzano i tre anni del curricolo sono relativi a proposte didattiche unitarie che caratterizzano periodi circoscritti dell'anno o che si sviluppano lungo tutto l'arco dell'anno

PRIMO ANNO:

Finalità

Il primo anno è caratterizzato in modo forte dall'introduzione al disegno dal vero attraverso diverse modalità di osservazione e dall'introduzione allo studio dell'arte, soprattutto sottolineando l'importanza del momento artistico costituito dall'arte greca.

Obiettivi formativi

- Al fine di realizzare una copia dal vero di un oggetto fedele al modello, imparare ad utilizzare diversi metodi di osservazione della realtà e di costruzione del disegno di pura linea per trovare quello più corrispondente alla propria modalità naturale di osservazione.
 - (proposta che si sviluppa su gran parte dell'anno)
- Impostare il metodo di osservazione delle opere d'arte. In particolare definire il linguaggio artistico; notare e definire correttamente le caratteristiche principali della forma e - considerando i dati di conoscenza e ciò che si vede - elaborare ipotesi ragionevoli sul senso dell'immagine. Specificamente, attraverso l'incontro con alcune testimonianze paradigmatiche dell'Arte Antica e Greca, cogliere lo stupore nei confronti del mistero delle cose e della loro bellezza (fino alla ricerca della somiglianza e dell'armonia geometrico-matematica) che sta all'origine della creazione artistica.
 - (proposta circoscritta nella prima metà dell'anno)
- Osservare le opere d'arte cogliendo semplici nessi - messi in luce dall'insegnante - tra la loro forma e la funzione per cui sono state realizzate, tenendo presente il contesto storico. In particolare definire alcune tipologie e strutture architettoniche e alcune tipologie del genere ritratto in scultura; inoltre iniziare a familiarizzare con alcuni termini descrittivi degli aspetti più significativi delle sculture presentate. Specificamente, attraverso l'incontro con alcune testimonianze paradigmatiche dell'arte di Roma antica, cogliere la

vocazione costruttiva di questa civiltà, il nesso con l'arte greca, la considerazione per l'individuo come portatore di valori nella storia e la tendenza all'utilizzo educativo e celebrativo dell'arte che si concretizza nel monumento.

○ (proposta circoscritta nell'anno)

- Riprendendo testi poetici studiati nel programma di Italiano, restituire attraverso immagini pertinenti ed espressive il senso delle parole. In particolare riprendere il percorso di disegno dal vero come immedesimazione nella realtà e fonte di creatività attraverso lo studio di fotografie e la composizione ragionata delle forme nel quadro, per impostare un metodo di lavoro ordinato che aiuti a sviluppare le idee.

○ (proposta circoscritta, tendenzialmente collocata alla fine dell'anno scolastico ma che può slittare all'inizio del secondo anno. Abilità relative: 11, 12, 13)

- Osservare le opere d'arte cogliendo semplici nessi - messi in luce dall'insegnante - tra la loro forma e la funzione per cui sono state realizzate, tenendo presente il contesto storico. In particolare, leggere facciate e piante e cogliere gli spetti formali più evidenti delle pitture e delle sculture. Specificamente, attraverso l'incontro con testimonianze paradigmatiche dell'architettura, della pittura e della scultura romanica, cogliere il legame tra l'arte e la fede cristiana riconoscendo l'unitarietà di scopo educativo che evidenziano, sia nell'uso degli spazi che nella espressione simbolica e narrativa di concetti e fatti.

○ (proposta circoscritta, collocata alla fine dell'anno)

Abilità

- Realizzare la copia lenta di disegni a pura linea capovolti.
- Realizzare un disegno a pura linea copiando lentamente dal vero particolari del proprio corpo (mano, piede) visti in scorcio.
- Copiare molto velocemente immagini fotografiche.
- Copiare la fotografia di un animale realizzando un disegno a pura linea individuando e tracciando linee costruttive di riferimento per definire la forma.
- Copiare dal vero parti del corpo (mano, piede) e ortaggi realizzando dal vero un disegno a pura linea utilizzando linee costruttive per definire la forma.
- Copiare a mano libera o ricalcare a lucido le riproduzioni fotografiche delle opere prese in esame.
- Fissare sul quaderno, in modo ordinato e pertinente alle immagini, parole e frasi - dettate o cercate nel libro di testo - descrittive delle opere.
- Riconoscere le opere osservate, saperle collocare temporalmente, descriverle in modo appropriato negli aspetti più evidenti.
- Saper descrivere il tempio greco con linguaggio specifico e riconoscere gli stili architettonici classici.

- Paragonare sculture rappresentanti la figura umana realizzate in periodi diversi e definire le differenze più evidenti con linguaggio comprensibile.
- Utilizzare lo schizzo come modalità di pensiero visivo.
- Realizzare un bozzetto curato sia nel disegno sia nel colore.
- Restituire l'idea del bozzetto in grandi dimensioni con la tecnica della pittura ad acrilico (eventuale laboratorio pomeridiano)

Contenuti

Nel lavoro di introduzione al disegno dal vero il contenuto principale sarà costituito da oggetti, animali, vegetali e parti del corpo avulse dal contesto spaziale.

I contenuti riguardanti l'arte, introdotti attraverso chiavi di lettura sintetiche, saranno affrontati tenendo presente l'introduzione all'insegnamento della religiosità dell'uomo, del racconto epico e del programma di Storia.

Per quanto riguarda la proposta riguardante la creatività, ci si appoggerà a contenuti svolti durante le ore di Italiano secondo l'occasione.

SECONDO ANNO:

Finalità

La proposta didattica del secondo anno è caratterizzata in modo forte dalla ripresa del disegno dal vero applicata a diversi ambiti della realtà introducendo la scoperta e il possibile utilizzo - ai fini espressivi - di regole visive. Inoltre, momento importante è costituito dal cambiamento di mentalità espresso anche visivamente nel passaggio dal Medioevo al Rinascimento.

La frequentazione del laboratorio informatico, infine, è utilizzata sia come nuova modalità di osservazione di opere d'arte sia come introduzione all'utilizzo guidato di *Power Point*.

Obiettivi formativi

- A partire dalla copia di opere e studi realizzati da grandi artisti, studiare un aspetto fortemente espressivo di se stessi e degli altri come è il volto, sviluppando il lavoro di osservazione della realtà e di costruzione del disegno cominciato in prima media.
 - (proposta circoscritta)
- Osservando lo spazio reale secondo diversi punti di vista e i paesaggi di alcune opere d'arte, cogliere gli indicatori di profondità e saperli utilizzare in modo consapevole nella rappresentazione grafica. In particolare percepire le deformazioni dei volumi e delle superfici che definiscono lo spazio costruito arrivando a saper applicare una regola geometrica nella rappresentazione grafica.
 - (proposta circoscritta)
- Osservando una composizione di oggetti cogliere gli indicatori di profondità e volume per usarli consapevolmente nella rappresentazione grafica. In particolare utilizzare spessore del segno e chiaroscuro.

○ (proposta circoscritta, che può slittare al terzo anno. Abilità relativa: 13)

- Incontrando alcune figure di artisti - fondamentali e particolarmente suggestive - conoscere pitture, sculture e architetture che appartengono al patrimonio culturale europeo e leggerle sia dal punto di vista del contenuto narrativo (nel caso di opere figurative) sia per le sottolineature di senso veicolate dalla forma visiva, anche per dare corpo agli aspetti di civiltà introdotti nelle ore di storia. In particolare, abituare gli alunni a categorie di lettura dell'opera figurativa (genere, descrizione del soggetto, della rappresentazione spaziale, della composizione), all'uso di un linguaggio specifico nella descrizione delle opere, alla distinzione tra affermazioni sintetiche e osservazioni analitiche.

○ (proposta che si sviluppa lungo tutto l'arco dell'anno)

Abilità

- Realizzare la copia a disegno di particolari di opere d'arte con l'aiuto della griglia di riferimento.
- Realizzare la copia a disegno di studi di volti di profilo realizzati da Leonardo riproducendo lo schema proporzionale.
- Realizzare la copia da foto di un volto visto di profilo e frontale individuando lo schema proporzionale.
- Realizzare la copia di tre quarti di studi di volto realizzati da Leonardo utilizzando il metodo di costruzione del disegno che si padroneggia meglio oppure realizzare un ritratto fotografico utilizzando le varianti della visione di tre quarti.
- Realizzare ricalchi di opere pittoriche leggibili.
- Realizzare studi a matita di opere architettoniche restituendo struttura, proporzioni, dettagli.
- Realizzare una presentazione in *Power Point* contenente immagini, schemi e caselle di testo seguendo i passaggi dell'insegnante.
- Descrivere un'opera dal punto di vista del soggetto e della forma mettendola in relazione con i fatti biografici relativi all'autore ed esplicitandone il senso rielaborando gli appunti presi durante una spiegazione.
- Seguire il lavoro sul quaderno.
- Realizzare una copia dal vero del corridoio della scuola che sia coerente con il punto di vista dichiarato utilizzando il metodo più consono al proprio modo di esprimersi (valutazione a occhio di inclinazioni e proporzioni oppure costruzione dello spazio secondo le regole di base della prospettiva geometrica).
- Realizzare la copia dal vero di una composizione di oggetti restituendo proporzioni e volumetria.

TERZO ANNO:

Finalità

Il terzo anno è caratterizzato da una modalità di proposta meno strutturata dei contenuti, modalità che privilegia una ricchezza di possibilità indicate come spunti di lavoro personale e creativo.

Obiettivi formativi

- Affrontando un tema studiato anche all'interno di altre discipline, introdursi all'arte moderna percependo la diversità di sguardo dei diversi artisti, sguardo che si esprime in forme personali. Sviluppare, inoltre, il metodo di osservazione di un'opera pittorica sia attraverso la copia (anche su tela) che attraverso la descrizione. Cimentarsi, infine, con l'invenzione espressiva, prendendo spunto da un testo poetico.
 - (proposta circoscritta, tendenzialmente collocata all'inizio dell'anno con contenuti che possono variare negli anni secondo le occasioni)
- Attraverso l'incontro con opere d'arte che presentano in modo evidente e leggibile il legame con personaggi, avvenimenti e idee studiati durante le ore di storia, cogliere nessi tra le varie espressioni dell'uomo, in particolare l'arte, e il contesto culturale in cui vive l'artista. In vista della preparazione del colloquio d'esame, inoltre, imparare ad utilizzare documenti iconici per esporre, argomentando, un contenuto di studio.
 - (proposta che si sviluppa lungo tutto l'arco dell'anno tendenzialmente in parallelo con il programma di storia e con contenuti chiave stabili)
- Introdursi alle esperienze artistiche fondamentali nell'ambito della modernità (e agli artisti che ne sono stati protagonisti) familiarizzando con esse attraverso la conoscenza visiva, pur non approfondita, anche per poter collocare in un contesto culturale gli artisti proposti in modo particolare attraverso il viaggio d'istruzione e altre proposte didattiche. Inoltre approcciare la definizione che la critica ha dato di tali esperienze comprendendo la relazione tra tali definizioni e l'intento che la forma delle opere stesse - analizzata nei suoi aspetti più originali anche in confronto con opere appartenenti ad esperienze diverse - esprime.
 - (proposta circoscritta, tendenzialmente collocata nella parte centrale dell'anno)
- Cogliendo l'occasione offerta da un evento culturale - in particolare una mostra monografica - introdursi alla figura di un grande artista moderno attraverso diversi punti di vista per comprenderne meglio l'opera anche in relazione agli aspetti biografici e al contesto artistico-culturale che l'artista ha vissuto. In particolare riconoscere l'evoluzione del linguaggio dell'artista e gli aspetti originali della forma matura del suo stile attraverso l'attività di copia, la lettura eventuale di suoi scritti, l'utilizzo del libro di testo e di cartelle di immagini digitali organizzate cronologicamente. Infine presentare l'artista in modo da sottolineare uno o più aspetti significativi della sua opera, anche in vista del possibile utilizzo di un programma di presentazione per la comunicazione sintetica di contenuti in appoggio al colloquio d'esame e/o per la realizzazione di una mostra.

- Approcciare alcune architetture dell'Ottocento e del Novecento – nate sia per assolvere alle funzioni del vivere civile e sociale sia per intento estetico-celebrativo – rilevandone gli aspetti formali più evidenti attraverso piccoli studi a matita. Inoltre saperle collocare a grandi linee all'interno dell'Ottocento, del Novecento e del nuovo millennio, anche come contesto culturale.
 - (proposta tendenzialmente collocata alla fine dell'anno)

Abilità

Le abilità che si intende sviluppare e verificare attraverso gli elaborati grafico-pittorici, multimediali, scritti e attraverso l'uso degli strumenti tenderanno a valorizzare le diverse capacità di ciascuno.

Spesso ricorrenti nelle diverse Unità di apprendimento, sono le seguenti:

- Realizzare studi a colori o in b/n di disegni, opere pittoriche e architettoniche
- Realizzare la copia di un'opera pittorica con la tecnica della pittura su tela.
- Realizzare un elaborato creativo ispirato a un testo poetico/narrativo con tecnica appropriata.
- Realizzare la copia gigante di un dipinto (eventuali laboratori pomeridiani)
- Descrivere un'opera "a prima vista" seguendo una traccia di osservazione ...
- ... e presentarla utilizzando il programma *Power Point*
- Presentare visivamente gli elaborati.
- Descrivere un'opera osservata in classe sia nel contenuto sia negli aspetti stilistici, esprimere l'intenzione dell'autore e il legame con il contesto storico appoggiandosi ai diversi aspetti dell'immagine.
- Appuntare sul quaderno le osservazioni rispetto alle opere d'arte e le notizie riguardanti l'autore comunicate oralmente dall'insegnante.
- Utilizzare l'indice, l'apparato iconografico e i testi dei volumi in adozione per condurre un lavoro di studio personale e di eventuale approfondimento nel caso di elaborazione di tesine d'esame.
- Presentare un artista utilizzando il programma *Power Point*.

Contenuti

L'arte e l'architettura dell'Ottocento e del Novecento nei momenti fondamentali: nella scelta delle opere e degli artisti da affrontare si privilegerà innanzitutto una positività ultima di visione della realtà pur nella drammaticità che caratterizza il periodo, in seconda battuta una varietà di stili che aiuti ad operare confronti di forma e di senso, infine il rispetto per l'età dei ragazzi.

Nella scelta dei contenuti relativi alle due Unità di apprendimento riguardanti una l'introduzione all'arte moderna e alla lettura dell'opera, l'altra ad un grande artista, saranno sfruttate invece le occasioni presentate da eventi particolari.

Nel percorso relativo all'arte come sguardo sulla storia si privilegeranno i seguenti nodi storico-sociali: Napoleone; l'Europa dei moti; la seconda rivoluzione industriale,

	il lavoro, la questione sociale; la città moderna; gli orrori del Novecento; l'America e la società di massa del dopoguerra.
--	--

MUSICA

FINALITÀ GENERALI	L'insegnamento di Musica ha come finalità fondamentale, l'educazione della musicalità del preadolescente, intesa come insieme di attitudini coinvolgenti le sfere sensoriale, affettiva, cognitiva, immaginativa, che si articolano e producono senso sotto lo specifico ambito del suono. Il percorso intende portare l'allievo ad una reale comprensione delle caratteristiche comunicative, e quindi morfologiche, del linguaggio sonoro-musicale attraverso la pratica corale, quella strumentale (flauto dolce soprano, chitarra o tastiera), l'educazione all'ascolto e l'acquisizione di strutture grammaticali proprie della disciplina, sempre colte nel loro accadere come mezzi di comunicazione e produzione di senso specificamente acustici.
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>
PERCORSO	<p>PRIMO ANNO:</p> <p>Finalità L'obiettivo è quello di far in modo che gli alunni, attraverso l'acquisizione di un metodo di lavoro e studio adeguato, possano acquisire delle capacità tecniche di base che permettano loro di esprimersi attraverso l'arte musicale sia come produttori che come ascoltatori</p> <p>Obiettivi di apprendimento Conosce gli elementi base della scrittura musicale. Esegue correttamente semplici brani individualmente e collettivamente utilizzando sia la voce che strumenti melodici, anche a più voci. Riconosce all'ascolto alcune le caratteristiche del suono e i timbri strumentali. Conosce le caratteristiche principali dei periodi storici trattati (musica antica fino al medioevo).</p>

SECONDO ANNO:**Finalità**

L'obiettivo è quello di far in modo che gli alunni, attraverso lo sviluppo di un metodo di lavoro e studio adeguato, possano incrementare le loro capacità tecniche in modo da potersi esprimere con maggior consapevolezza attraverso l'arte musicale sia come produttori che come ascoltatori

Obiettivi di apprendimento

Legge correttamente un semplice spartito musicale.

Esegue correttamente brani più complessi.

Conosce e analizza semplici strutture musicali.

Conosce alcuni musicisti particolarmente influenti nella storia musicale dei periodi trattati.

Conosce le caratteristiche principali dei periodi storici trattati (in particolare la polifonia rinascimentale, la monodia accompagnata barocca, l'inizio del periodo classico).

TERZO ANNO:**Finalità**

L'obiettivo è quello di far in modo che gli alunni, attraverso il consolidamento di un metodo di lavoro e studio adeguato, possano incrementare le loro capacità tecniche in modo da potersi esprimere con consapevolezza attraverso l'arte musicale sia come produttori che come ascoltatori.

Conosce alcuni musicisti particolarmente influenti nella storia musicale dei periodi trattati.

Gli alunni dovranno sviluppare una capacità critica circa gli ascolti proposti in modo da formare un gusto musicale personale e non dipendente dal condizionamento dei media, che gli permetta di ascoltare senza pregiudizi qualsiasi opera musicale e che dopo un ascolto attento sappiano valutarla criticamente nel rispetto dei gusti personali.

Obiettivi di apprendimento

Legge con una certa sicurezza la scrittura musicale.

Esegue con sicurezza, rispettando le indicazioni di altezza, tempo e durata.

Conosce le forme musicali principali e i linguaggi di cui la musica fa uso e dei linguaggi espressivi che utilizzano la musica.

Conosce le caratteristiche musicali dei periodi storici trattati (in particolare il periodo classico, la musica atonale del primo novecento, la musica afro-americana, il blues, il jazz ed i generi di musica contemporanei).

Ascolta opere musicali cogliendo gli aspetti più evidenti del testo, della forma e del messaggio musicale, elaborando un personale giudizio critico.

TECNOLOGIA

FINALITÀ GENERALI	<p>E' una materia ampia, complessa, particolarmente congeniale all'età dell'adolescenza per la presenza importante di attività di laboratorio e per il suo prestarsi particolarmente all'organizzazione di apprendimento cooperativo attraverso gestione di gruppi di lavoro e di studio, e per la sua vocazione interdisciplinare.</p> <p>A questo si aggiunge l'importanza dell'attività pratica laboratoriale, imprescindibile palestra di manualità e di progettualità.</p> <p>Il programma del triennio prevede la realizzazione di opere concrete, sempre precedute da progettazione, con l'utilizzo di testi, disegni, fotografie. In ciascuna fase del processo, il disegno riveste un'importanza fondamentale, in quanto strumento più adeguato alla realtà tecnica.</p> <p>E' una materia che attraverso le applicazioni pratiche, può rappresentare un importante momento di scelta per il successivo percorso di studi.</p>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>La Tecnologia ha il compito di favorire e di stimolare la naturale attitudine a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo e metodologico.</p> <p>Il laboratorio inteso come modalità per accostarsi in modo attivo ed operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per la didattica della tecnologia; esso combina la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti originali modificandoli per migliorarli nel senso dell'efficacia o dell'efficienza.</p>
PERCORSO	<p>PRIMO ANNO: <u>DISEGNO</u></p> <p>Finalità: Costruire le principali figure geometriche piane utilizzando il compasso e gli strumenti tecnici da disegno.</p> <p>Obiettivi di apprendimento: Conoscere ed usare le regole del disegno tecnico. Usare il linguaggio grafico e le unità di misura per realizzare un progetto. Usare correttamente gli strumenti ed i materiali per il disegno.</p> <p>L'obiettivo si intende raggiunto quando il disegno è esatto e completo sia per quanto riguarda la forma che le misure. Il progetto completo di tutte le informazioni necessarie è nel complesso corretto e molto chiaro. La precisione della linea del disegno è buona, la presentazione e l'impaginazione del lavoro è di alta qualità. Intestazione ed il titolo del lavoro sono corretti.</p> <p>PRIMO ANNO: <u>LABORATORIO</u> Finalità</p>

Progettare e realizzare un modellino in legno.

Progettare e realizzare un oggetto utilizzando i materiali e gli strumenti più adeguati a tale scopo.

Obiettivi di apprendimento

Realizzare un progetto, usando il disegno e le unità di misura.

Comprendere, attraverso l'osservazione e l'uso, il funzionamento degli strumenti tecnici usati nel corso del lavoro.

Usare correttamente gli strumenti di lavoro ed i materiali.

Portare a compimento il lavoro intrapreso.

L'oggetto progettato e realizzato raggiunge completamente il suo scopo, sono stati rispettati tutti i criteri e i vincoli dati.

L'obiettivo si intende raggiunto quando sono stati utilizzati adeguatamente i materiali a disposizione; l'aspetto estetico è del tutto soddisfacente. Il lavoro è stato svolto con cura per lo spazio del laboratorio e per le sue attrezzature. Sono state seguite le indicazioni ed i consigli dell'insegnante. Si è portato a compimento il lavoro intrapreso senza l'aiuto dell'insegnante.

SECONDO ANNO:

DISEGNO

Finalità

Utilizzare il disegno tecnico per realizzare simmetrie.

Obiettivi di apprendimento

Usare il linguaggio grafico per realizzare un progetto grafico.

Usare correttamente gli strumenti ed i materiali del disegno tecnico.

Applicare con efficacia e qualità le tecniche del disegno.

Strutturare logicamente ed organicamente le fasi di lavoro.

L'obiettivo si intende raggiunto quando il disegno è esatto e completo sia per quanto riguarda la forma che le misure; il progetto è completo di tutte le informazioni necessarie, è corretto e chiaro. La precisione della linea del disegno è alta, la presentazione e l'impaginazione del lavoro sono di alta qualità, i tratti del disegno sono differenziati nella maniera corretta, l'intestazione ed il titolo del lavoro corretti.

SECONDO ANNO:

LABORATORIO

Finalità

Progettare e realizzare dei modelli di macchine funzionanti.

Imparare a riconoscere ed identificare una leva e capirne l'uso in termini vantaggiosi.

Obiettivi di apprendimento:

Realizzare un'opera seguendo le indicazioni di un progetto.

Approfondire la conoscenza degli strumenti tecnici e dei materiali usati per la realizzazione dell'opera.

Usare correttamente gli strumenti di lavoro ed i materiali conoscendone applicazioni e possibilità.

L'obiettivo si intende raggiunto quando l'oggetto progettato e realizzato raggiunge il suo scopo. Si sono ottimizzati i materiali a disposizione in funzione del miglior rendimento dell'oggetto realizzato.

L'oggetto realizzato è del tutto affidabile per quanto riguarda la qualità costruttiva ed l'assemblaggio. Ha un aspetto estetico molto soddisfacente.

Il lavoro è stato svolto con molta cura, si è lavorato con ordine usando adeguatamente i materiali e gli strumenti a disposizione.

TERZO ANNO:

DISEGNO

Finalità

Realizzazione di tavole con l'utilizzo della tecnica delle Proiezioni Ortogonali

Obiettivi di apprendimento

Conoscere ed utilizzare correttamente la tecnica di rappresentazione delle Proiezioni Ortogonali o delle Assonometrie.

Usare correttamente il linguaggio grafico e le unità di misura per realizzare un progetto.

Usare correttamente gli strumenti ed i materiali per il disegno.

L'obiettivo si intende raggiunto quando il disegno è esatto e completo per quanto riguarda la forma e le misure. La precisione della linea del disegno è alta. La presentazione e l'impaginazione del lavoro sono di alta qualità, non sono presenti cancellature, i tratti del disegno sono differenziati nella maniera corretta.

I retini sono applicati in maniera corretta e precisa e l'intestazione e il titolo del lavoro corrispondenti alla grafica richiesta.

TERZO ANNO:

LABORATORIO

Finalità

Progettare e realizzare un modello in scala (macchina, edificio, ecc...)

Obiettivi di apprendimento

Realizzare un progetto utilizzando il disegno tecnico come supporto alla realizzazione.

Operare conformemente ai criteri dati ed alle indicazioni di percorso per il raggiungimento dello scopo finale.

L'obiettivo si intende raggiunto quando l'oggetto progettato e realizzato raggiunge completamente il suo scopo e sono stati rispettati tutti i criteri assegnati. L'oggetto realizzato è affidabile, l'assemblaggio è ordinato, solido e pulito, l'aspetto estetico del tutto soddisfacente. Il lavoro è stato svolto con cura usando i materiali e gli strumenti con la dovuta prudenza.

EDUCAZIONE FISICA

FINALITÀ GENERALI	<p>Favorire la conoscenza e la coscienza di sé attraverso la scoperta della propria corporeità.</p> <p>Rispondere al proprio bisogno fisiologico di movimento;</p> <p>Favorire l'acquisizione di una cultura sportiva nella quale lo sport sia strumento per un corretto sviluppo della persona.</p>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in base alla situazione sportiva richiesta. È in grado di adattare il proprio intervento motorio per fare in modo che il proprio movimento sia più efficace possibile.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>). Nella modalità di approcciarsi ad una gara è serio e competitivo ma mai a scapito del rispetto delle regole di gioco e dei compagni e avversari riconoscendone il valore e intuendo tutto il positivo sotteso l'attività stessa.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. È in grado di collaborare e di mettere in comune il proprio talento in modo tale da poter essere un vantaggio per tutti.</p>
PERCORSO	<p>PRIMO ANNO</p> <p>Finalità</p> <p>Migliorare la propria abilità nel gioco di squadra; potenziare le proprie capacità motorie coordinative e condizionali; imparare a stare nella nuova modalità di lavoro proposta con particolare attenzione all'utilizzo degli spazi utilizzati, delle attrezzature, delle regole di convivenza e della propria cura igienica. sviluppare la coscienza delle proprie qualità motorie; migliorare la propria espressività motoria e il controllo fine dei movimenti.</p> <p>Obiettivi di apprendimento</p> <p>Conoscere e saper giocare alcuni giochi presportivi utilizzati come propedeutici all'insegnamento di alcuni sport trattati nel corso del triennio, come la Pallameta, il Go-back, la Pallatabellone; conoscere e praticare alcuni sport come l'Unihoc, l'Orienteering, l'atletica leggera e la ginnastica ritmica e artistica; eseguire test motori massimali, confrontare e saper giudicare i risultati ottenuti nel corso del tempo.</p> <p>SECONDO ANNO:</p> <p>Finalità</p> <p>Consolidare l'acquisizione del metodo di lavoro impostato l'anno precedente con particolare attenzione alle regole di convivenza e igieniche personali; conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati; imparare a gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta; migliorare l'aspetto dell'espressività motoria nella collaborazione con gli altri e la consapevolezza delle proprie capacità.</p>

	<p>Obiettivi di apprendimento Conoscere e praticare gli sport dell'Ultimate, della Pallamano, dell'Hitball, della ginnastica ritmica e dell'atletica leggera; imparare alcune basi tecniche e alcuni principi di tattica dei nuovi sport trattati e dell'atletica; saper affrontare gare sportive, tornei e test massimali facendone esperienza.</p> <p>TERZO ANNO: Finalità Potenziare le proprie capacità motorie coordinative e condizionali; essere consapevole delle proprie competenze motorie sia nei propri punti di forza che nei limiti; saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali; utilizza attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) e il rispetto, come modalità di relazione con compagni e avversari durante una situazione di gioco; sviluppare la propria creatività motoria ed espressività tramite lavori collaborativi sul ritmo musicale.</p> <p>Obiettivi di apprendimento Conoscere e praticare gli sport dell'intercrosse, del rugby, del basket, del tennis, del volley, dell'atletica leggera; imparare alcune basi tecniche e alcuni principi di tattica dei nuovi sport trattati e i fondamentali della break dance; incrementare le conoscenze tecniche già acquisite nelle discipline dell'atletica leggera; saper affrontare gare sportive, tornei, e test massimali facendone esperienza.</p>
--	--

RELIGIONE

<p>FINALITÀ GENERALI</p>	<p>Essendo caratteristica della nostra scuola il riconoscimento del nesso tra fede e cultura, l'ora di religione non è un momento a sé stante e secondario, bensì un'occasione per conoscere più approfonditamente il cristianesimo e per metterne in luce i legami con la nostra proposta culturale e con la vita. Perché questo accada lo svolgersi dell'insegnamento della religione avviene in tre fasi: presentazione e comprensione della vita di Cristo e dell'insegnamento della Chiesa Cattolica, confronto dei punti presentati con le discipline scolastiche e il quotidiano degli studenti, racconto, descrizione e comunicazione dei risultati del lavoro. In tutti e tre questi momenti il lavoro è guidato dall'insegnante di religione, ma è cura degli altri insegnanti del Consiglio di Classe fare rifluire queste tematiche nel lavoro quotidiano.</p>
<p>PERCORSO</p>	<p>PRIMO ANNO: L'incontro con il popolo di Israele e con l'antico testamento. La storia della Salvezza fino alla nascita di Gesù.</p> <p>SECONDO ANNO: La storia del popolo cristiano. La vita della Chiesa.</p> <p>TERZO ANNO: La fede come criterio di giudizio. Il valore della vocazione. Il valore della testimonianza al mondo.</p>

CURRICULUM PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Finalità generali e impostazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Con la legge del 20 agosto 2019, n. 92, viene introdotto a partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento trasversale di Educazione Civica per *“contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”* (articolo 1, comma 1 della Legge) e per sviluppare negli alunni *“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”* (articolo 2, comma 1 della Legge). Il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione riferite all'Educazione Civica - contenuto nelle Linee guida allegate al decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 - dettaglia ulteriormente le finalità e l'interdisciplinarietà di questo insegnamento:

“L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli”.

La scuola secondaria di primo grado Andrea Mandelli è al lavoro quindi per integrare e aggiornare il proprio piano triennale dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2019-2022 con il Curriculum di questo insegnamento, secondo quanto previsto dalle citate Linee guida, al fine di strutturare ed esplicitare un percorso trasversale alle diverse discipline che contribuisca in modo specifico alla crescita della consapevolezza e della responsabilità di ciascun ragazzo in relazione a sé, agli altri e al mondo anche in ambito digitale come prevenzione a comportamenti inadeguati in rete.

Tale finalità di formazione ed educazione della persona è già presente ed è la base della nostra proposta didattica. La scuola secondaria di primo grado Andrea Mandelli vuole insegnare ai suoi studenti nel corso dei tre anni un metodo per conoscere la realtà in tutta la sua complessità e ricchezza, affinché comprendano il proprio valore e diventino persone libere, capaci cioè di usare criticamente la propria

ragione. La persona infatti cresce se vengono accompagnati e sollecitati tutti i suoi ambiti, non in modo settoriale, ma all'interno di una proposta unitaria, ricca di senso e guidata. Per questo tutte le discipline concorrono a questo sviluppo, ciascuna con la sua specificità, in costante relazione le une con le altre in quanto punti di vista differenti sulla realtà del mondo e dei nostri ragazzi. Al cuore del nostro metodo educativo troviamo quindi i seguenti punti irrinunciabili che richiamano e comprendono in un orizzonte più ampio obiettivi e traguardi del Curriculum di Educazione civica: far crescere la capacità di conoscere e comprendere quello che si incontra e che viene proposto nelle diverse materie implicandosi attivamente con l'oggetto di conoscenza (consapevolezza degli apprendimenti), saper rielaborare in modo personale e creativo quanto appreso mettendolo a disposizione di tutti (intraprendenza personale); avere rispetto e cura di sé, dell'altro e del contesto in cui si vive (responsabilità dell'azione).

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di Classe, in quanto ogni disciplina è di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, coordinati dal Coordinatore di classe e l'orario prevede 33 ore annue, per ogni anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Contenuti e metodi

I nuclei tematici dell'insegnamento dell'Educazione Civica, ovvero quei contenuti ritenuti essenziali per le finalità indicate nella Legge, sono già in gran parte affrontati nei curricula delle diverse discipline. Il percorso triennale dell'Educazione Civica dunque ha il compito di far emergere questi elementi esplicitando la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi nel corso dei tre anni. Vengono quindi individuati tre nuclei concettuali a cui ricondurre le diverse tematiche affrontate all'interno di quelle discipline che ne condividono l'ambito specifico o attraverso lavori e progetti interdisciplinari.

I tre nuclei principali sono:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: questo ambito è principalmente legato alla conoscenza dell'organizzazione della vita civile dell'uomo attraverso lo studio della Storia, con particolare attenzione allo sviluppo delle diverse forme di governo e di organizzazione dello Stato e della società civile. Punto di arrivo di questo percorso è l'approfondimento sulla Costituzione italiana (origine, principi ispiratori, struttura), che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro paese. Nelle ore di Italiano, attraverso la lettura di testi significativi, l'incontro con testimoni autorevoli e discussioni guidate dall'insegnante, viene favorita la riflessione sul valore dell'incontro con l'altro come occasione di crescita, l'importanza di un utilizzo critico della ragione per non fermarsi all'apparenza delle cose andando oltre il pregiudizio, il riconoscimento dei diritti fondamentali e inalienabili dell'uomo quale ad esempio la libertà, il saper riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: il rapporto tra l'uomo e l'ambiente viene affrontato in maniera specifica nelle discipline di Scienze e Geografia approfondendo la conoscenza e la tutela delle risorse naturali e del patrimonio

del territorio; la riflessione sulla bellezza e sull'ordine della natura, sulle caratteristiche che permettono al nostro pianeta di ospitare la vita e sull'impatto delle azioni dell'uomo sull'ambiente favorisce così la consapevolezza della responsabilità di ciascuno rispetto alla cura della nostra "casa comune" che si attua in un utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in comportamenti e stili di vita che evitino gli sprechi, contrastino i cambiamenti climatici e tutelino la biodiversità.

L'educazione al bene comune si esprime anche attraverso l'educazione alla salute che viene affrontata studiando dal punto di vista scientifico il corpo umano e riflettendo sulle conseguenze di comportamenti nocivi (es. errate abitudini alimentari, fumo, abuso di alcool, uso di sostanze stupefacenti) e sull'importanza di comportamenti responsabili per proteggere sé e gli altri.

3. Cittadinanza digitale: educare un ragazzo ad un utilizzo sempre più consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione digitali significa non solo approfondire la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti tecnologici, ma anche promuovere una riflessione guidata sul tipo di approccio agli stessi, sulle loro potenzialità, sui rischi e pericoli a cui si può andare incontro con un uso inadeguato di questi media. Questo avviene principalmente attraverso il percorso disciplinare di Tecnologia/Informatica e la lettura guidata di testi significativi nelle ore di Italiano.

I contenuti così identificati vengono affrontati quindi all'interno delle discipline individuate per un totale di 33 ore annue secondo una programmazione effettuata a inizio anno ed eventualmente integrata o precisata nei successivi Consigli di classe.

Per l'anno scolastico 2020/2021 è prevista la seguente **articolazione del Curriculum dell'insegnamento di Educazione Civica**.

Classe prima

NUCLEO TEMATICO	ARGOMENTI	MATERIA DI RIFERIMENTO	NUMERO ORE
COSTITUZIONE	Istituzioni politiche, religiose e sociali nell'età medievale	Storia	12
	Lettura a casa e ripresa guidata in classe del testo: <i>Per questo mi chiamo Giovanni</i> , di L. Garlando	Italiano	2
SVILUPPO SOSTENIBILE	Europa: ambienti, climi e popolazione	Geografia	4
	Le proprietà dell'acqua; l'atmosfera e l'inquinamento; Virus, batteri e problematiche legate alla salute umana La biodiversità	Scienze	6
CITTADINANZA DIGITALE	Introduzione alla piattaforma scolastica Teams; Redazione digitale di un giornale (l'impaginazione di testi e immagini con Word)	Tecnologia/Informatica	6
	Percorso di educazione ai media: la comunicazione e l'uso consapevole dei font e di programmi di video scrittura	Tecnologia/Informatica	2
	Percorso di educazione ai media: la comunicazione	Italiano	2
			Totale ore: 34

Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	ARGOMENTI	MATERIA DI RIFERIMENTO	NUMERO ORE
COSTITUZIONE	Istituzioni politiche, religiose e sociali nell'età moderna	Storia	8
	L'Unione Europea	Geografia	2
	Lettura a casa e ripresa guidata in classe dei testi: <i>Wonder</i> , di R. J. Palacio; <i>Imperfetti</i> di L. Ballerini	Italiano	4
SVILUPPO SOSTENIBILE	Problematiche ambientali legate allo smaltimento dei rifiuti, la raccolta differenziata e lo smaltimento delle sostanze inquinanti; Tutela della salute legato allo studio degli apparati del corpo umano.	Scienze	8
CITTADINANZA DIGITALE	Dal testo al video: il trailer di un racconto giallo; Elaborazione di immagini digitali: Gimp	Tecnologia/Informatica	6
	Percorso di educazione ai media: la nascita e lo sviluppo dell'informatica e di internet; potenzialità e pericoli della rete (I parte)	Tecnologia/Informatica	4
	Lettura a casa e ripresa guidata in classe del testo: <i>Io sono Zero</i> , di L. Ballerini	Italiano	2
			Totale ore: 34

Classe terza

NUCLEO TEMATICO	ARGOMENTI	MATERIA DI RIFERIMENTO	NUMERO ORE
COSTITUZIONE	Istituzioni politiche, religiose e sociali nell'età contemporanea (con particolare attenzione ai Totalitarismi del '900)	Storia	8
	La Costituzione italiana	Storia	4
	Lettura a casa e ripresa guidata in classe dei testi: <i>Mio fratello rincorre i dinosauri</i> , di G. Mazzariol; <i>Il buio oltre la siepe</i> , di H. Lee	Italiano	6
SVILUPPO SOSTENIBILE	Il pianeta Terra culla della vita; Gli effetti delle sostanze stupefacenti sul cervello; Le biotecnologie; Mutazioni nel DNA provocate dagli inquinanti; Le differenti fonti di energia e le energie rinnovabili.	Scienze	6
CITTADINANZA DIGITALE	Il linguaggio dell'informatica: il Coding; Realizzazione di un progetto interdisciplinare con Scratch	Tecnologia/Informatica	6
	Percorso di educazione ai media: potenzialità e pericoli della rete (II parte)	Tecnologia/Informatica	4
			Totale ore: 34

La valutazione

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto a valutazione periodica e finale e si esprime attraverso un voto in decimi presente sulle schede di valutazione dell'alunno. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi e alle competenze che il Collegio docenti della scuola secondaria di primo grado Andrea Mandelli, nella propria autonomia di sperimentazione come indicato dalle Linee guida, ha individuato ed è al lavoro per inserirli in modo organico nel curriculum di istituto.

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe in relazione alle valutazioni delle conoscenze e competenze disciplinari nelle materie di Italiano, Storia e Geografia, Scienze e Tecnologia/informatica attinenti ai nuclei tematici specifici individuati in sede di programmazione e alle competenze trasversali sociali e civiche (in riferimento anche agli indicatori del Comportamento, del Metodo di studio e del livello degli apprendimenti e della Partecipazione all'attività scolastica).

Il voto di Educazione Civica esprime quindi in maniera sintetica il livello di consapevolezza e responsabilità raggiunto da ciascuno studente sia attraverso la conoscenza di determinati contenuti trattati in diverse discipline che nella relazione con gli altri e il contesto scolastico anche in ambito digitale. La valutazione intermedia e finale di questo insegnamento trasversale non è stabilita dunque con una media ma attraverso una valutazione globale ad opera dei docenti del consiglio di classe che tiene conto delle valutazioni degli apprendimenti espressi tramite voti in decimi negli ambiti disciplinari di riferimento e delle valutazioni delle competenze trasversali espresse tramite giudizi di livello.

Descrittori dei livelli valutazione per l'insegnamento di Educazione Civica:

VOTO SINTETICO	Obiettivi di apprendimento disciplinari: Conoscenza e consapevolezza dei contenuti programmati in relazione ai nuclei tematici trattati (Costituzione, Educazione ambientale e Cittadinanza digitale)	Competenze trasversali: Capacità di accoglienza e rispetto dell'altro; Rispetto delle regole comuni; Consapevolezza del contesto anche in ambito digitale; Implicazione nel lavoro personale e di gruppo
10	Obiettivi acquisiti con sicurezza e in modo personale e critico	Competenze acquisite ad un livello avanzato
9	Obiettivi acquisiti con sicurezza	Competenze acquisite ad un livello avanzato
8	Obiettivi complessivamente acquisiti	Competenze acquisite
7	Obiettivi acquisiti con qualche incertezza	Competenze sostanzialmente acquisite
6	Obiettivi acquisiti in minima parte	Competenze in fase di iniziale acquisizione
5	Obiettivi non raggiunti	Competenze non acquisita

OFFERTA INTEGRATIVA DEL CURRICULUM - PROGETTI

ATTIVITA' ORIENTATIVE

L'orientamento, inteso non solo come offerta di informazioni sul mondo scolastico e lavorativo, ma come attività formativa che intende educare a scelte consapevoli, interessa l'intero corso del triennio e tutte le discipline, in quanto finalizzate alla conoscenza di sé e della realtà. Data l'importanza di una scelta consapevole della scuola Secondaria di secondo grado, alla fine della classe seconda, Il Rettore e il Preside incontrano alunni e genitori per proporre i criteri dell'orientamento, illustrare le caratteristiche dei vari corsi di studio e i prerequisiti necessari per affrontarli. Nella classe terza i singoli ragazzi vengono guidati attraverso test, colloqui e incontri informativi ad indirizzarsi nel mondo della scuola superiore.

USCITE DIDATTICHE

Per ogni anno del triennio è prevista un'uscita didattica di più giorni allo scopo di favorire la collaborazione reciproca di due aspetti complementari che caratterizzano la costruzione della conoscenza: il momento dell'esperienza e quello della riflessione su di essa; educare all'osservazione della realtà, secondo la complessità dei suoi fattori e dal punto di vista di più discipline sino alla formulazione di diverse domande; educare all'ascolto e alla responsabilità personale in un'esperienza di condivisione di attività didattiche, sportive e ludiche con compagni ed insegnanti; avviare all'uso di diversi metodi di conoscenza di un'unica realtà complessa. La scelta delle mete è motivata dalla presenza di luoghi di interesse naturalistico e culturale attinenti alla programmazione e dall'offerta di strutture alberghiere e sportive adeguate al numero ed all'età degli studenti.

CLASSE PRIMA L'uscita si svolge all'inizio dell'anno ed ha una durata di tre giorni. Lo scopo è permettere l'osservazione, l'incontro e lo studio degli aspetti naturali e antropici di un particolare ambiente, introdurre il lavoro di storia e di scienze dell'anno e di favorire attraverso l'attività sportiva e ludica l'incremento della libertà e della responsabilità in ogni singolo alunno ed una più distesa conoscenza reciproca tra gli alunni e gli insegnanti che permetta di impostare il lavoro dell'anno scolastico in maniera distesa e proficua.

CLASSE SECONDA L'uscita ha come destinazione una località della Liguria e dura due giorni. In seconda lo scopo è aiutare gli studenti a conoscere l'ambiente, in particolare quello marino, dal punto di vista di diverse discipline.

CLASSE TERZA L'uscita delle classi terze ha come meta una città d'arte e dura tre giorni. A conclusione del triennio si desidera condurre gli studenti alla visione di alcune testimonianze culturali e artistiche, in particolare presentando figure di artisti che hanno segnato la storia del '900 o incontrando luoghi significativi per la storia recente del nostro paese. Tali uscite possono avere come destinazione anche paesi europei.

VISITE CULTURALI

Oltre alle uscite didattiche di più giorni, si prevedono alcune uscite di un giorno o della sola mattinata strettamente connesse allo svolgimento del programma didattico. Esse hanno carattere interdisciplinare in quanto sono realizzate per approfondire temi che interessano due o più insegnanti del Consiglio di classe.

Le mete variano di anno in anno in base alla programmazione e a eventuali offerte del contesto culturale.

LABORATORIO TEATRALE

L'esperienza della drammatizzazione risulta essere un utile strumento di conoscenza in quanto comunicare ciò che si apprende ne aumenta la consapevolezza. In particolare all'interno dell'attività didattica di italiano della seconda classe viene letto un classico della letteratura adatto all'età scolare dei ragazzi e viene messo in scena con l'aiuto di uno specialista che aiuti i ragazzi a capire la specificità del mezzo comunicativo che è il teatro.

INSEGNANTE MADRELINGUA PER IL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Per potenziare l'apprendimento della lingua inglese in particolare nel suo aspetto comunicativo in ogni classe per un'ora la settimana vi è la compresenza di un insegnante madrelingua. In particolare nelle classi terze l'ora di compresenza dell'insegnante titolare e dell'insegnante madrelingua è utilizzata per la preparazione delle certificazioni internazionali.

EDUCAZIONE AI MEDIA E PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO

Oltre alle attività ordinarie svolte nel corso dei tre anni all'interno del percorso di tecnologia/informatica, in terza media viene svolta un'attività monografica specifica di educazione all'uso dei media che occupa la seconda parte dell'anno. L'attività si articola in due momenti: il primo mette a tema il funzionamento della rete, i suoi pericoli e la necessità di un accesso intelligente ad internet e ai media; il secondo ha lo scopo di insegnare ai ragazzi le potenzialità positive dell'utilizzo dei media nella realizzazione di un progetto multimediale finale che coinvolge diverse discipline.

GESTI CULTURALI E DIDATTICI PARTICOLARI - COLLABORAZIONI

Vengono presentati alcuni gesti culturali e didattici che da sempre caratterizzano la nostra scuola per il loro valore educativo e perché rappresentano la possibilità di comunicare ad altri la peculiarità della nostra offerta formativa.

OPEN DAY

La scuola aperta al pubblico è un'occasione per far conoscere a tutti metodi, strumenti, contenuti del nostro lavoro scolastico. Al tempo stesso gli studenti e gli insegnanti che preparano l'evento hanno la

possibilità di comprendere meglio e giudicare ciò che quotidianamente fanno nell'attività di insegnamento e di apprendimento, trovando nuove forme per comunicarlo ad altri.

SACRA RAPPRESENTAZIONE ITINERANTE

Viene allestita in occasione del Natale una Sacra Rappresentazione itinerante per le vie intorno alla scuola. Tale gesto vuole essere un richiamo al senso e all'origine di questa festività, è interamente sostenuto dai ragazzi e vede la partecipazione di più di duemila persone, divenendo così un segno di testimonianza pubblica. Durante questa iniziativa i ragazzi cantano canti della tradizione, recitano e leggono brani e poesie a tema in diversi luoghi del quartiere dove si provvede all'allestimento di scenografie e infine allestiscono un presepe vivente con la realizzazione di botteghe e luoghi che evocano la città di Betlemme. Questo gesto è realizzato dai ragazzi sotto la guida degli insegnanti e con la collaborazione volontaria e importante (in termini di tempo e di coinvolgimento) dei genitori. È un'attività che viene preparata in maniera interdisciplinare all'interno della scuola le due settimane che precedono l'evento ed è programmata in sede di Collegio docenti e Consiglio di classe. Tale gesto vede coinvolti anche i bambini e le famiglie della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria del nostro Istituto.

PARTECIPAZIONE ALLA RASSEGNA TEATRALE PLATFORM

La scuola insieme ad altre scuole del territorio partecipa alla rassegna teatrale Platform che si svolge nel mese di maggio presso il Teatro Sala Fontana di Milano e che vede coinvolte scuole italiane insieme a scuole europee. Durante tale rassegna i ragazzi sono attori e spettatori di opere teatrali per i ragazzi fatte dai ragazzi, che mettono in scena testi della tradizione rivisitati e avvicinati alla loro sensibilità. Per la nostra scuola tale momento è l'esito dell'attività di teatro svolta dalle classi seconde nella seconda parte dell'anno.

PARTECIPAZIONE AL KANGOUROU DELLA MATEMATICA

I ragazzi di tutte le classi partecipano alla gara Kangourou della matematica che vede migliaia di alunni in tutta Italia confrontarsi in una gara di giochi matematici per mettere alla prova le competenze acquisite. La preparazione a questa gara viene svolta durante le ore curricolari di matematica e partecipano tutti gli alunni della scuola. È un'esperienza importante che abitua i ragazzi a confrontarsi con una realtà valutativa esterna alla scuola e nello stesso tempo permette di valorizzare e fare emergere le eccellenze nell'area logico-matematica.

CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE IN LINGUA INGLESE KET/PET

Tutti ragazzi di terza media sono invitati alla fine del loro percorso scolastico a sostenere l'esame di certificazione internazionale in lingua inglese KET (Key English Test – livello A2); gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenza superiore sono invitati a sostenere il PET (Preliminary English Test – livello B1). Per i ragazzi è un'ottima occasione per prendere coscienza della propria capacità di comprensione e di comunicazione della lingua inglese, in relazione ai parametri europei di valutazione delle competenze.

FESTA CONCLUSIVA - LA SCUOLA SI APRE AL QUARTIERE

Al termine dell'anno scolastico viene preparato dai ragazzi un momento di festa che generalmente si svolge all'interno di un evento pubblico per le vie del quartiere. Questa festa mette a tema alcuni degli aspetti che caratterizzano l'offerta formativa della scuola e li comunica al territorio. Durante tale evento i ragazzi hanno la possibilità di prendere coscienza dell'esperienza conoscitiva che vivono a scuola e di confrontarsi con le realtà che vivono nel quartiere.

GARE SPORTIVE DI ISTITUTO

L'attività di Educazione fisica si conclude tutti gli anni con una giornata sportiva di gare d'istituto, presso un centro sportivo esterno alla scuola. Questo evento è organizzato con altre scuole secondarie di primo grado per permettere ai ragazzi un reale confronto dal punto di vista agonistico e per favorire una modalità rispettosa e sportiva di confronto sul campo.

COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE MUSICALE ACCADEMIA AMBROSIANA

In orario pomeridiano dalle 14.30 alle 19.00, il lunedì, il martedì e il venerdì, la scuola, avvalendosi della collaborazione dell'associazione ACCADEMIA AMBROSIANA⁵ organizza corsi individuali di strumento, di solfeggio, di musica d'insieme e canto corale, permettendo così ai ragazzi di intraprendere un percorso musicale più approfondito e specialistico e di arricchire la scuola di una preziosa esperienza.

SOGGIORNO STUDIO ALL'ESTERO

La scuola offre la possibilità agli studenti di frequentare, nel mese di luglio, un soggiorno di due settimane all'estero, guidata da un'insegnante della scuola. Si tratta di un'esperienza che può risultare proficua ed entusiasmante sia da un punto di vista didattico-culturale, sia educativo. Il soggiorno è organizzato in collaborazione con l'agenzia World Travel. Tutte le attività didattiche, culturali, sportive e ricreative vengono confrontate e vagliate con gli insegnanti che accompagnano gli studenti e sono parte integrante della stessa esperienza. Si preferisce che gli studenti risiedano in famiglie, anziché in un college, perché sia possibile un reale incontro con una cultura diversa dalla nostra.

⁵ www.accademiaambrosiana.it

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è una modalità di attenzione al ragazzo all'interno di quel percorso educativo che ha come obiettivo quello di far crescere la sua personalità. Avviene tenendo conto dei contenuti e del metodo di ciascuna disciplina, ma anche della richiesta complessiva della scuola; alla valutazione infatti concorrono più aspetti insieme ed è un atto collegiale.

La valutazione è valorizzazione del percorso di apprendimento proprio di ciascuno attraverso la comunicazione dei *fondamentali* di ciascuna disciplina e dei riferimenti di giudizio relativi all'apprendimento. Questo processo, in cui l'insegnante ha un ruolo autorevole prioritario, deve favorire in ciascun ragazzo l'acquisizione di categorie di conoscenza, di azione e di giudizio.

Valutare non significa innanzitutto ed esclusivamente misurare, bensì esprimere un giudizio motivato sul percorso dello studente e proporre passi concreti per il recupero, il consolidamento e l'approfondimento dei contenuti e dei metodi di conoscenza. Al fine di dare indicazioni ragionevoli su tale cammino conoscitivo a ciascuno studente occorre che l'insegnante:

sia consapevole degli obiettivi essenziali (cioè imprescindibili, fondamentali) della propria disciplina, curi la leggibilità e la chiarezza dei criteri di valutazione secondo la programmazione delle Unità di Apprendimento, sappia che la valutazione deve valorizzare, mettendo in luce progressi e punti di forza, senza nascondere le debolezze.

In riferimento al DL 62 del 13 aprile 2017, il Collegio docenti ha precisato i criteri di valutazione nei diversi ambiti.

La valutazione degli APPRENDIMENTI

Gli **obiettivi di apprendimento sintetici di ciascuna disciplina**, in relazione ai quali vengono predisposte verifiche ed espresse valutazioni, sono i seguenti:

Disciplina	Obiettivi di apprendimento
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi orali e scritti di generi diversi. - Conoscere i contenuti dei testi letterari trattati. - Recitare a memoria e leggere ad alta voce restituendo il senso del testo. - Riassumere e produrre, con lessico adeguato, testi scritti e orali, di natura espositiva, narrativa, descrittiva e <u>argomentativa (III media)</u>. - Conoscere e utilizzare le strutture morfosintattiche della frase e <u>dell'enunciato composto e complesso (III media)</u>.
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi orali e scritti in L2 (seconda lingua). - Produrre testi di diverse tipologie scritti e orali in L2. - Conoscere le strutture della lingua (morfologia, sintassi, lessico).

STORIA E GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi identificativi e gli eventi caratterizzanti i periodi storici trattati. - Esporre oralmente quanto appreso utilizzando il linguaggio disciplinare. - Iniziare a stabilire nessi sincronici e diacronici. - Organizzare le informazioni e le conoscenze acquisite tramite schemi, sintesi, appunti. - Saper utilizzare fonti di diverso tipo per recuperare informazioni e dati. - Saper leggere e interpretare vari tipi di carte tematiche. - Saper collocare nello spazio gli elementi fisici e politici studiati.
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli insiemi numerici trattati e le relative caratteristiche. - Utilizzare le rispettive procedure di calcolo, confrontare e ordinare numeri. - Conoscere le forme del piano e dello spazio, classificarle e rappresentarle, cogliere le relazioni tra gli elementi. - Analizzare, interpretare e rappresentare dati e relazioni tra grandezze. - Riconoscere e risolvere problemi, sapendo giustificare i passi svolti, anche ricorrendo a modelli e deduzioni. - Comprendere e utilizzare un linguaggio verbale, specifico e simbolico.
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli argomenti trattati. - Osservare e descrivere ambienti, strutture naturali e fenomeni. - Ripercorrere in modo consapevole le fasi di semplici esperimenti, utilizzare strumenti opportuni di misura. - Analizzare dati per scoprire o verificare proprietà e leggi. - Esporre quanto appreso utilizzando il linguaggio specifico.
TECNOLOGIA / INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed usare le regole e gli strumenti del disegno tecnico. - Usare il linguaggio grafico e le unità di misura per leggere e realizzare un progetto. - Realizzare un progetto utilizzando il disegno tecnico come supporto alla realizzazione. - Operare conformemente ai criteri dati ed alle indicazioni di percorso per il raggiungimento dello scopo finale. - Utilizzare con competenza e consapevolezza le tecnologie informatiche. - Produrre elaborati digitali per comunicare contenuti ed elaborare informazioni utilizzando i software più comuni.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i principali elementi grammaticali del linguaggio musicale. - Conoscere i tempi, i modi e le espressioni delle forme musicali trattate. - Saper analizzare un brano musicale riconoscendone le caratteristiche melodiche e ritmiche. - Eseguire brani melodici con lo strumento, da soli o in gruppo, e canti monodici e polifonici.
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> - Copiare da immagine e dal vero restituendo i rapporti tra i vari aspetti della forma. - Elaborare messaggi visivi utilizzando varie tecniche e strumenti, anche digitali. - Conoscere momenti e opere fondamentali della storia dell'arte. - Analizzare un'opera d'arte secondo diversi livelli di lettura (III media).
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare gli schemi motori di base e le capacità coordinative e condizionali migliorandone il livello. - Gestire consapevolmente abilità specifiche, tecniche e tattiche sportive. - Saper esprimere in modo positivo il proprio talento motorio. - Saper utilizzare in modo adeguato strumenti e spazi propri della disciplina.

Tali obiettivi sono riportati sulla scheda di valutazione finale di ciascun anno scolastico.

I voti sono espressi in decimi e indicano il raggiungimento o meno degli obiettivi di apprendimento disciplinari sia nelle verifiche in itinere, sia nelle valutazioni sommative presenti sulla scheda di valutazione; i voti fanno riferimento alla seguente griglia valutativa:

Voto in decimi	Descrizione della valutazione
10	Segnalazione di eccellenza
9	Obiettivi pienamente raggiunti e consolidati
8	Obiettivi raggiunti
7	Obiettivi essenziali raggiunti con qualche incertezza
6	Obiettivi parzialmente raggiunti; sono presenti numerose incertezze
5	Obiettivi non raggiunti
4	Obiettivi non raggiunti, le lacune sono molto gravi

- Nella valutazione non si utilizzano mezzi voti, una volta stabilita la fascia di valutazione il voto risulta più chiaro se è netto perché indica senza equivoci il livello di apprendimento raggiunto.
- Il 4 è usato raramente e solamente in itinere, non sulla scheda valutativa, per sottolineare una grave lacuna di conoscenza o di metodo e va accompagnato tempestivamente da precise indicazioni di recupero. Il 10 segnala prove eccellenti. Nella “pagella” il 10 indica particolari capacità e risultati dell’alunno in un’una data disciplina e la considerazione di un percorso costantemente in crescita durante il lavoro dell’anno. Durante i primi mesi della prima media la scala valutativa comprende i voti dal 5 all’8 per favorire l’osservazione distesa e senza la pressione del voto nei ragazzi in entrata.
- I voti sulle schede valutative intermedie e finali non sono il risultato della media matematica dei voti, ma indicano il livello di apprendimento nelle singole discipline.

Le valutazioni in itinere sono visibili tramite il portale My.

Le schede valutative di fine quadrimestre sono consegnate ai genitori dai coordinatori di classe.

La valutazione del COMPORTAMENTO

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza a scuola, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall’istituzione scolastica anche fuori della propria sede.

In conformità con il D.L. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza, in particolare in relazione alle competenze sociali e civiche. È cura del docente, nella consapevolezza della dignità di ogni persona, promuovere e registrare informazioni sulle seguenti voci del comportamento:

- a) Qualità della relazione con adulti e compagni; b) rispetto delle regole comuni; c) consapevolezza del contesto.

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dai docenti mediante la formulazione di un giudizio sintetico.

La griglia di riferimento nella valutazione del comportamento è la seguente:

A - RESPONSABILE	Ha cura e rispetto di sé; si relaziona positivamente con adulti e compagni e collabora cordialmente con gli altri; rispetta le regole comuni e le utilizza consapevolmente al fine di creare un ambiente positivo e costruttivo per tutti.
B - CORRETTO	Ha cura e rispetto di sé; si relaziona positivamente con adulti e compagni; rispetta le regole comuni e ha consapevolezza del contesto in cui si trova.
C- GENERALMENTE CORRETTO	Si relaziona con gli altri e rispetta le regole comuni in modo generalmente corretto; non sempre ha piena consapevolezza del contesto in cui si trova.
D - POCO CORRETTO	Si relaziona con gli altri con qualche difficoltà e non è sempre capace di accoglienza e rispetto; fatica a rispettare le regole comuni e ad avere consapevolezza del contesto in cui si trova.
E - INADEGUATO	Non è in grado di relazionarsi con gli altri; si ribella alle regole comuni e assume atteggiamenti provocatori o oppositivi; non ha consapevolezza del contesto in cui si trova.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Periodicamente il consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale, in conformità a quanto richiesto dal D.L 62 del 13 aprile 2017, valuta e descrive il percorso di apprendimento svolto da ciascun alunno, in modo da segnalare progressi, punti di forza e di debolezza nel percorso di apprendimento.

La descrizione del percorso formativo che accompagna la valutazione numerica degli apprendimenti viene strutturata attraverso una rubrica che fa esplicito riferimento alle competenze in uscita al termine della terza media, tale descrizione diventa perciò un monitoraggio in itinere, durante i tre anni del percorso scolastico, del grado di acquisizione delle competenze fondamentali richieste al termine del primo ciclo di istruzione. In particolare tale descrizione fa riferimento a due competenze:

- 1) **Metodo di studio e livello di apprendimento** (in riferimento alla competenza *“Imparare ad imparare”*): utilizzo del materiale scolastico, costanza nell’impegno, adeguatezza del metodo di studio.
- 2) **Partecipazione all’attività scolastica** (in riferimento alla competenza *“Spirito di iniziativa”*): capacità di attenzione, partecipazione al lavoro in classe, implicazione responsabile nel lavoro personale e di gruppo anche in situazioni nuove.

I descrittori di livello per le competenze sono i seguenti:

A – Avanzato : competenza acquisita con sicurezza
B – Intermedio : competenza acquisita
C – Base : competenza sostanzialmente acquisita, ma con qualche incertezza
D – Iniziale : competenza in fase di iniziale acquisizione
E – Non raggiunto : competenza non acquisita

Indicatori esplicativi dei livelli per anno:

PRIMA MEDIA

A - Avanzato (Sicurezza - Autonomia – Consapevolezza): L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

B - Intermedio (Capacità esecutiva - Iniziale autonomia): L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

C - Base (Parziale capacità esecutiva in situazioni note): L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

D - Iniziale (Iniziale capacità esecutiva - Incertezza): L'alunno/a, anche se opportunamente guidato/a, fatica a svolgere compiti semplici in situazioni note.

E - Non raggiunto (Incapacità esecutiva - Mancanza di autonomia): L'alunno/a, anche se guidato/a, non sa svolgere compiti semplici in situazioni note.

SECONDA MEDIA

A - Avanzato (Sicurezza - Consapevolezza - Iniziale personalizzazione): L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

B - Intermedio (Capacità esecutiva - Autonomia): L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

C - Base (Parziale capacità esecutiva in situazioni note): L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

D - Iniziale (Iniziale capacità esecutiva - Incertezza): L'alunno/a, anche se opportunamente guidato/a, fatica a svolgere compiti semplici in situazioni note.

E - Non raggiunto (Incapacità esecutiva - Mancanza di autonomia): L'alunno/a, anche se guidato/a, non sa svolgere compiti semplici in situazioni note.

TERZA MEDIA

A - Avanzato (Complessità - Padronanza - Intraprendenza):

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio (Autonomia - Consapevolezza - Sicurezza): L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base (Autonomia parziale - Capacità esecutiva): L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale (Poca autonomia - Incertezza): L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

E - Non raggiunto (Mancanza di autonomia - Incapacità esecutiva): L'alunno/a, anche se guidato/a, non sa svolgere compiti semplici in situazioni note.

1) Metodo di studio e livello di apprendimento (in riferimento alla competenza “*Imparare ad imparare*”): utilizzo del materiale scolastico, costanza nell’impegno, adeguatezza del metodo di studio.

Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
Livello A – Avanzato: Sicurezza - Autonomia – Consapevolezza	Livello A - Avanzato: Sicurezza - Consapevolezza – Iniziale personalizzazione	Livello A - Avanzato: Complessità – Padronanza – Intraprendenza
Possiede conoscenze sicure nelle diverse discipline. Sa organizzare con attenzione e cura il materiale scolastico e sa utilizzare in modo corretto gli strumenti di supporto al lavoro personale. Esegue in modo costante e con consapevolezza i compiti, rispettando modalità e tempi indicati dagli insegnanti. Sa studiare in modo autonomo e produttivo.	Possiede conoscenze sicure nelle diverse discipline. Sa organizzare con attenzione e cura il materiale scolastico e sa utilizzare in modo corretto gli strumenti di supporto al lavoro personale. Esegue in modo costante e con consapevolezza i compiti, iniziando a personalizzarne i contenuti; rispetta modalità e tempi indicati dagli insegnanti. Sa studiare in modo autonomo e produttivo.	Possiede conoscenze sicure e approfondite nelle diverse discipline. Sa utilizzare con padronanza strumenti diversificati come supporto al lavoro personale e per ampliare le proprie conoscenze. Esegue in modo costante e produttivo i compiti, personalizzandone i contenuti. Sa studiare con metodo autonomo e critico e sa trovare nessi tra i diversi contenuti di apprendimento.
Livello B - Intermedio: Capacità esecutiva - Iniziale autonomia	Livello B - Intermedio: Capacità esecutiva - Autonomia	Livello B - Intermedio: Autonomia - Consapevolezza - Sicurezza
Possiede conoscenze adeguate nelle diverse discipline. Sa organizzare con ordine il materiale scolastico e sa utilizzare in modo corretto gli strumenti di supporto al lavoro personale. Esegue i compiti in modo costante e preciso, rispettando modalità e tempi indicati dagli insegnanti. Sa studiare in modo adeguato.	Possiede conoscenze adeguate nelle diverse discipline. Sa organizzare con ordine il materiale scolastico e sa utilizzare in modo corretto gli strumenti di supporto al lavoro personale. Esegue i compiti in modo costante e autonomo, rispettando modalità e tempi indicati dagli insegnanti. Sa studiare in modo adeguato.	Possiede conoscenze adeguate nelle diverse discipline. Sa utilizzare con consapevolezza strumenti diversificati come supporto al lavoro personale e per consolidare le proprie conoscenze. Esegue i compiti in modo costante, rispettando modalità e tempi indicati dagli insegnanti. Sa studiare in modo autonomo e adeguato.
C - Base: Parziale capacità esecutiva in situazioni note	C - Base: Parziale capacità esecutiva in situazioni note	C - Base: Autonomia parziale - Capacità esecutiva
Possiede conoscenze essenziali e di base nelle diverse discipline con alcune incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo non sempre preciso. Esegue in modo non sempre costante i compiti, rispettando	Possiede conoscenze essenziali e di base nelle diverse discipline con alcune incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo non sempre preciso. Esegue in modo non sempre costante o efficace i compiti,	Possiede conoscenze essenziali e di base nelle diverse discipline con alcune incertezze nella preparazione. Sa utilizzare, non sempre in modo autonomo, strumenti diversificati come supporto al lavoro personale.

<p>generalmente le modalità e i tempi indicati dagli insegnanti. Nello studio personale generalmente ripercorre i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento non è ancora del tutto consolidato.</p>	<p>rispettando generalmente le modalità e i tempi indicati dagli insegnanti. Nello studio personale generalmente ripercorre i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento non è ancora del tutto consolidato.</p>	<p>Esegue in modo non sempre costante i compiti, rispettando generalmente le modalità e i tempi indicati dagli insegnanti. Nello studio personale ripercorre i passi indicati dall'insegnante, apprendendo in modo analitico.</p>
<p>D - Iniziale: Iniziale capacità esecutiva - Incertezza</p>	<p>D - Iniziale: Iniziale capacità esecutiva - Incertezza</p>	<p>D - Iniziale: Poca autonomia - Incertezza</p>
<p>Ha conoscenze frammentarie e parziali nelle diverse discipline con incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo impreciso e disordinato. Esegue i compiti in modo discontinuo o poco efficace. Nello studio personale ripercorre in modo impreciso i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento non è ancora organizzato in modo produttivo.</p>	<p>Ha conoscenze frammentarie e parziali nelle diverse discipline con incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo impreciso e disordinato. Esegue i compiti in modo discontinuo o poco efficace. Nello studio personale ripercorre in modo impreciso i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento non è ancora consolidato.</p>	<p>Ha conoscenze frammentarie e parziali nelle diverse discipline con incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo non ancora autonomo e non sempre adeguato. Esegue i compiti in modo discontinuo e selettivo. Nello studio personale ripercorre in modo impreciso i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento non è ancora del tutto consolidato.</p>
<p>E - Non raggiunto: Incapacità esecutiva - Mancanza di autonomia</p>	<p>E - Non raggiunto: Incapacità esecutiva - Mancanza di autonomia</p>	<p>E - Non raggiunto: Mancanza di autonomia - Incapacità esecutiva</p>
<p>Ha conoscenze lacunose nelle diverse discipline con numerose incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo inadeguato e non autonomo. Esegue i compiti in modo discontinuo e frammentario. Nello studio personale, anche se guidato, non sa ripercorre i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento risulta dispersivo.</p>	<p>Ha conoscenze lacunose nelle diverse discipline con numerose incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo inadeguato e non autonomo. Esegue i compiti in modo discontinuo e frammentario. Nello studio personale, anche se guidato, non sa ripercorre i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento risulta dispersivo.</p>	<p>Ha conoscenze lacunose nelle diverse discipline con numerose incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo inadeguato e non autonomo. Esegue i compiti in modo discontinuo e frammentario. Nello studio personale, anche se guidato, non sa ripercorre i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento risulta dispersivo.</p>

2) Partecipazione all'attività scolastica (in riferimento alla competenza *"Spirito di iniziativa"*): capacità di attenzione, partecipazione al lavoro in classe, implicazione responsabile nel lavoro personale e di gruppo anche in situazioni nuove.

Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
Livello A - Avanzato: Sicurezza - Autonomia – Consapevolezza	Livello A - Avanzato: Sicurezza - Consapevolezza – Iniziale personalizzazione	Livello A - Avanzato: Complessità - Padronanza - Intraprendenza
Partecipa con attenzione e curiosità all'attività scolastica, intervenendo in modo pertinente con domande e osservazioni. Sa collaborare con gli altri e sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. È consapevole dei suoi limiti e dei suoi punti di forza. Si implica in situazioni nuove con disponibilità e secondo le sue capacità.	Partecipa con attenzione e curiosità all'attività scolastica, e contribuisce in modo costruttivo al lavoro comune arricchendolo con domande e osservazioni pertinenti. Sa collaborare con gli altri e sa fornire aiuto a chi ne ha bisogno. È consapevole dei suoi limiti e dei suoi punti di forza. Si implica responsabilmente in situazioni nuove con disponibilità e secondo le sue capacità.	Partecipa con attenzione e curiosità all'attività scolastica e contribuisce in modo costruttivo al lavoro comune arricchendolo con domande e osservazioni pertinenti. Sa offrire aiuto a chi ne ha bisogno e mette i suoi talenti a disposizione di tutti. È consapevole dei suoi limiti e dei suoi punti di forza. Si implica responsabilmente in situazioni nuove con entusiasmo e intraprendenza.
Livello B - Intermedio: Capacità esecutiva - Iniziale autonomia	Livello B - Intermedio: Capacità esecutiva - Autonomia	Livello B - Intermedio: Autonomia - Consapevolezza - Sicurezza
Partecipa con attenzione all'attività scolastica, intervenendo con domande e osservazioni generalmente pertinenti. Sa collaborare con gli altri e sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Si implica nel lavoro comune secondo le sue capacità.	Partecipa con attenzione all'attività scolastica, intervenendo in modo pertinente con domande e osservazioni. Sa collaborare con gli altri e sa fornire aiuto a chi ne ha bisogno. È consapevole dei suoi limiti e dei suoi punti di forza. Si implica in situazioni nuove secondo le sue capacità.	Partecipa con attenzione e con costanza all'attività scolastica, intervenendo in modo pertinente con domande e osservazioni. Sa collaborare con gli altri e sa fornire aiuto a chi ne ha bisogno. È consapevole dei suoi limiti e dei suoi punti di forza. Si implica in situazioni nuove con disponibilità e secondo le sue capacità.
C - Base (Parziale capacità esecutiva in situazioni note)	C - Base (Parziale capacità esecutiva in situazioni note)	C - Base: Autonomia parziale - Capacità esecutiva
Partecipa all'attività scolastica con discreta attenzione; se interpellato risponde a domande precise, non sempre è pertinente negli interventi.	Partecipa all'attività scolastica con discreta attenzione; se interpellato risponde a domande precise, non sempre è pertinente negli interventi.	Partecipa all'attività scolastica con discreta attenzione; se interpellato risponde a domande precise, non sempre è pertinente negli interventi.

<p>Non sempre chiede aiuto quando si trova in difficoltà. Se guidato, si implica nel lavoro comune; fatica a prendere iniziativa.</p>	<p>Non è ancora del tutto consapevole dei suoi limiti e dei suoi punti di forza; sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Se guidato, si implica nel lavoro comune, ma fatica a prendere iniziativa.</p>	<p>Non è ancora del tutto consapevole dei suoi limiti e dei suoi punti di forza; sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Si implica in situazioni nuove, ma fatica a prendere iniziativa.</p>
<p>D - Iniziale (Iniziale capacità esecutiva - Incertezza)</p>	<p>D - Iniziale (Iniziale capacità esecutiva - Incertezza)</p>	<p>D - Iniziale: Poca autonomia - Incertezza</p>
<p>Partecipa all'attività scolastica in modo selettivo e discontinuo; se interpellato non sempre risponde in modo pertinente. Non sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Anche se guidato, si implica con fatica nel lavoro comune.</p>	<p>Partecipa all'attività scolastica in modo selettivo e discontinuo; se interpellato non sempre risponde in modo pertinente. Non sempre chiede aiuto quando si trova in difficoltà. Anche se guidato, si implica con fatica nel lavoro comune e ha difficoltà nel prendere iniziativa.</p>	<p>Partecipa all'attività scolastica in modo selettivo e discontinuo; se interpellato non sempre risponde in modo pertinente. Non è consapevole dei suoi limiti, non sempre chiede aiuto quando si trova in difficoltà. Anche se guidato, si implica con fatica nel lavoro comune e ha difficoltà nel prendere iniziativa in modo autonomo.</p>
<p>E - Non raggiunto: Incapacità esecutiva - Mancanza di autonomia</p>	<p>E - Non raggiunto: Incapacità esecutiva - Mancanza di autonomia</p>	<p>E - Non raggiunto: Mancanza di autonomia - Incapacità esecutiva</p>
<p>Partecipa all'attività scolastica in modo discontinuo e oppositivo; anche se interpellato non sempre risponde all'insegnante. Non sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Anche se guidato, non si implica nel lavoro comune.</p>	<p>Partecipa all'attività scolastica in modo discontinuo e oppositivo; anche se interpellato non sempre risponde all'insegnante. Non sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Anche se guidato, non si implica nel lavoro comune.</p>	<p>Partecipa all'attività scolastica in modo discontinuo e oppositivo; anche se interpellato non sempre risponde all'insegnante. Non è consapevole dei suoi limiti e non sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Anche se guidato, non si implica nel lavoro comune e non prende iniziativa.</p>

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In conformità con quanto richiesto dal decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, la non ammissione alla classe successiva avviene quando unanimemente il consiglio di classe stabilisca che nelle discipline di italiano, inglese e matematica, gli obiettivi di apprendimento di base non sono stati raggiunti (valutazione inferiore ai 6/10 in queste discipline) e che non è stato raggiunto il livello iniziale di acquisizione delle competenze trasversali.

CRITERI PER DETERMINARE IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE - OVVERO DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME.

In conformità con quanto richiesto dal decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 articolo 6 comma 5, **il voto di ammissione all'esame conclusivo** del primo ciclo di istruzione viene espresso dal Consiglio di classe in decimi in considerazione del percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno e facendo riferimento:

1. Al **raggiungimento degli obiettivi di apprendimento**, in particolare nelle materie più corpose per numero di ore e fondanti per ciò che riguarda lo statuto della disciplina (matematica, italiano, inglese, storia);
2. Alle **competenze chiave europee** e in particolare al livello globale di maturazione dell'alunno (consapevolezza del contesto e rispetto degli altri; responsabilità e impegno nel lavoro in classe e a casa; intraprendenza personale; rielaborazione delle conoscenze).

Il voto di ammissione non sarà determinato quindi tramite la media dei voti perché ad esso concorrono sia le valutazioni numeriche degli apprendimenti, sia le valutazioni dei progressi relativi allo sviluppo culturale, personale e sociale (in riferimento alle competenze chiave europee).

Descrittori di livello:

Dieci	Obiettivi di apprendimento acquisiti con sicurezza e in modo personale e critico; competenze acquisite ad un livello avanzato (Complessità - Padronanza - Intraprendenza)
Nove	Obiettivi di apprendimento acquisiti con sicurezza; competenze acquisite complessivamente ad un livello avanzato (Autonomia - Consapevolezza - Intraprendenza)
Otto	Obiettivi di apprendimento complessivamente acquisiti; competenze acquisite (Autonomia - Consapevolezza - Sicurezza)
Sette	Obiettivi di apprendimento e competenze acquisiti con incertezze (Autonomia parziale - Capacità esecutiva)
Sei	Obiettivi di apprendimento e competenze acquisiti in minima parte (Poca autonomia - Incertezza)
Cinque	Obiettivi di apprendimento e competenze non acquisiti se non in minima parte e in maniera frammentaria (Mancanza di autonomia - Incapacità esecutiva).

La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione può avvenire quando, nelle discipline di italiano, inglese e matematica, gli obiettivi di apprendimento di base non sono stati raggiunti (valutazione inferiore ai 6/10 in queste discipline) e non è stato acquisito il livello iniziale nelle competenze chiave europee (con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Scopo del dispositivo per la verifica e valutazione delle *competenze*, da consegnare alle famiglie al termine dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, è quello di monitorare i progressi e gli esiti del *processo di personalizzazione*, ossia del processo di trasformazione delle capacità di uno studente nelle sue competenze culturali, di vita e professionali, spendibili in contesti reali.

Il sistema di riferimento per l'accertamento delle competenze è il seguente (si veda DM 742/2017):

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

L'accertamento del livello di maturazione delle competenze passa attraverso la valutazione delle prove sommative per materia e attraverso la proposta agli studenti di *compiti unitari in situazione* (a diversi livelli di complessità e di autenticità o realtà), in funzioni di prove; in altre situazioni e per determinate competenze ci si avvarrà di *set osservativi occasionali*.

Per l'espressione del *giudizio* si utilizza la seguente scala a quattro livelli, con i relativi descrittori:

A – Avanzato (competenza acquisita con sicurezza):	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio (competenza acquisita):	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base (competenza sostanzialmente acquisita, ma con qualche incertezza):	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale (competenza in fase di iniziale acquisizione):	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

La proposta educativa, l'impostazione dell'attività didattica, l'adeguatezza delle strategie e degli strumenti scelti sono oggetto di valutazione e di verifica nei consigli di classe e nelle assemblee di classe in cui docenti e genitori si confrontano, nelle rispettive competenze e ruoli, sui passi degli alunni, sulle attività scolastiche, sulle difficoltà e sui risultati raggiunti nell'esperienza della classe.

LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Oltre ai Consigli di Classe, il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica e della sua realizzazione nelle singole classi.

La valutazione del Collegio Docenti è tesa a rendere gli insegnanti più consapevoli della loro posizione educativa, approfondire le competenze professionali, far emergere il valore metodologico del lavoro interdisciplinare.

Aule ordinarie e strumentazione multimediale: Tutte le aule della scuola sono dotate di Apple Tv che vengono utilizzate sistematicamente dai docenti tramite iPad. Tale strumentazione permette di impostare una didattica coinvolgente e inclusiva grazie all'utilizzo di immagini, video e applicazioni specifiche per le diverse discipline.

Laboratorio di informatica: Il laboratorio di informatica si trova in un'aula appositamente destinata. È dotato di 34 postazioni di Pc fissi, di proiettore, schermo e Apple Tv. I computer consentono la realizzazione della programmazione per lavori di gruppo.

Laboratorio di scienze: Il laboratorio di scienze si trova in un'aula appositamente destinata. È dotato di strumentazione scientifica e bancone attrezzato per effettuare attività di laboratorio inerenti alle scienze naturali. In particolare l'aula è dotata di due microscopi (dotati di 5 obiettivi: 10x, 25x, 50x, 100x, 1000x) e uno stereoscopio collegabili con proiettore con macchina fotografica digitale e con pc con possibilità di registrare filmati; strumenti per dissezione, modellino sistema solare, scheletro, modello del corpo umano, rotore, termostato per microrganismi, bilancia elettronica, bilancia a due piatti, sostanze chimiche, vetreria, vetrini con tessuti animali e vegetali. Il laboratorio è dotato anche di connessione wi-fi e di Apple Tv con schermo per proiezione.

Laboratorio di Arte e Immagine: Per svolgere l'attività di arte vi è un'aula appositamente destinata e attrezzata. L'aula è dotata di banconi di lavoro, colori e materiali di cancelleria, scaffalature, ripostiglio per la conservazione dei lavori e delle attrezzature e di un lavabo.

Laboratorio di Tecnologia: Per svolgere l'attività di Tecnologia vi è un'aula appositamente destinata e attrezzata. L'aula è dotata di banconi di lavoro, attrezzature varie, in particolare per piccola falegnameria, scaffalature, ripostiglio per la conservazione dei lavori e delle attrezzature e di un lavabo.

Ambienti e attrezzature sportive: Le lezioni di Educazione Fisica vengono svolte presso un Centro Sportivo limitrofo alla scuola stessa. Tale centro sportivo dispone di campi all'aperto (calcio, calcetto e basket/pallavolo) e di uno spazio coperto polifunzionale con gli spogliatoi.

⁶ Vedi modifiche nell'allegato "Integrazione pro tempore al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022"

La figura dell'insegnante è fondamentale nel processo di apprendimento del ragazzo e per questo la professionalità non è ridotta solo ad una competenza specifica della materia o alla capacità di iniziativa individuale dell'adulto, ma è l'introdurre alla realtà mediante l'insegnamento delle diverse discipline.

Il processo educativo avviene attraverso l'attenzione al cammino di ogni singolo ragazzo potenziando le capacità di ciascuno e sostenendo attraverso varie modalità di consolidamento gli alunni in difficoltà nel rispetto dei tempi personali.

Una tale professionalità del corpo docente si attua in un'ipotesi di lavoro e in un'idea di educazione del tutto condivise e non può prescindere da un lavoro di approfondimento e di arricchimento del proprio bagaglio culturale e dalla ricerca di metodi e strumenti adeguati a comunicare i contenuti.

Altra caratteristica della professionalità è il lavoro congiunto e collegiale tra i docenti.

Di grande importanza è la figura di un insegnante tutor: tale figura va a identificarsi con il ruolo di coordinatore di classe, il suo compito è quello di seguire da vicino il percorso educativo e didattico di ogni ragazzo, raccogliendo in modo sintetico, osservazioni e suggerimenti da parte di tutti gli insegnanti e ponendosi come interlocutore privilegiato per ciascun ragazzo

Oltre ai docenti di materia sono presenti e operano nella scuola docenti di sostegno, educatori, insegnanti madrelingua.

AGGIORNAMENTO

La scuola garantisce l'aggiornamento degli insegnanti e si avvale in maniera privilegiata dell'attività proposta dall'Associazione Culturale Il Rischio Educativo. A tale associazione aderiscono scuole libere di diverso ordine e grado che operano sul territorio cittadino, regionale e nazionale. L'attività dell'Associazione Il Rischio Educativo si dispiega su due piani, l'uno essenzialmente culturale, l'altro educativo e didattico, e vede coinvolti come responsabilità di conduzione docenti universitari, presidi, direttori didattici e insegnanti dei diversi ordini di scuola. L'organizzazione del lavoro prevede ogni anno seminari di studi su temi disciplinari e trasversali che sono di riferimento per il lavoro del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe.

L'associazione svolge una attività di aggiornamento per gli insegnanti che si è attuata negli ultimi anni in un convegno nazionale di un'intera giornata. A questo momento si affiancano corsi disciplinari e gruppi di studio per materia dal titolo:

“Educare insegnando”. L'Associazione prevede inoltre la possibilità della partecipazione ad una Summer School a tema. Il lavoro svolto dall'Associazione ha permesso la costituzione di una rete di scuole che collaborano a titolo diverso nel tentativo di ampliare e migliorare la propria offerta formativa.

A ciò si aggiungono corsi di aggiornamento per l'acquisizione di competenze informatiche e di strategie metodologiche in funzione di una didattica inclusiva e attenta a supportare tutti gli alunni, in

particolare i ragazzi con bisogni educativi speciali. Il lavoro di aggiornamento svolto in questi anni ha permesso la costituzione di una rete di scuole che collaborano a titolo diverso nel tentativo di ampliare e migliorare la propria offerta formativa.

COLLEGIO DOCENTI

È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio di classe è formato dai docenti e dal Preside; si riunisce per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e per la valutazione periodica e finale degli alunni.

RIUNIONI PER MATERIA E DIPARTIMENTI

Le riunioni per materie con cadenza settimanale danno la possibilità ai docenti di una stessa disciplina, riuniti in dipartimenti, di riflettere sulla propria proposta didattica ed educativa mettendo a tema la specificità della propria disciplina. Contribuiscono ad elaborare una proposta culturale unitaria, tale da favorire un percorso didattico graduato e metodico che si sviluppi in maniera organica e proficua nei tre anni.

I Dipartimenti: In due momenti dell'anno le riunioni per materia si aprono al confronto con gli altri ordini di scuola gestiti dalla Fondazione - Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria.

Particolare importanza riveste il dipartimento di Lingue che coinvolge mensilmente i docenti di inglese dei tre ordini di scuola della Fondazione Mandelli Rodari e gli insegnanti madrelingua, insieme impegnati in un progetto di potenziamento dell'inglese che parte dalla scuola dell'infanzia e si conclude con la scuola secondaria di primo grado.

G.L.I – GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Nella scuola opera il G.L.I. costituito dalla preside dai coordinatori di classe e dagli insegnanti di sostegno e dal dott. Luca L. Ceriani psicologo e psicoterapeuta. Compito di questo gruppo di lavoro è monitorare i percorsi formativi dei ragazzi con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento in collaborazione con i consigli di classe, mantenendo il contatto con le famiglie.

Il rapporto scuola-famiglia è proposto, sviluppato e valutato alla luce del seguente principio: la famiglia è il primo soggetto educativo. La scuola nella sua specificità intende collaborare con i genitori all'educazione dei ragazzi. Modalità operative di questa corresponsabilità sono:

COLLOQUIO DI ISCRIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il rapporto fra la famiglia degli alunni e la scuola inizia dal colloquio di iscrizione alla prima della Scuola Secondaria di primo grado con la presidenza, durante il quale il ragazzo viene presentato per le sue caratteristiche e la sua storia scolastica. Formata la classe, un momento di rilievo si svolge a giugno, con la presentazione del coordinatore agli alunni, mentre ai genitori, in un incontro con il Rettore e il Preside, vengono ribadite le linee educative e organizzative della scuola.

ASSEMBLEE DI CLASSE

I rapporti fra la scuola e la famiglia proseguono con le assemblee di tutti i genitori e gli insegnanti, considerate come un momento fondamentale di corresponsabilità nell'azione educativa. Sono previsti almeno due momenti assembleari. Nel primo, ad anno scolastico iniziato, i professori danno un primo giudizio sulla classe e presentano il programma e le attività. Esso viene declinato, a partire dalle finalità, sugli obiettivi educativi e didattici, per evidenziare la realizzazione dei criteri educativi attraverso la didattica. L'assemblea prevede un momento di discussione per il chiarimento di eventuali questioni poste dai genitori. Essa si conclude con l'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori.

Nel secondo momento assembleare, che si svolge dopo metà anno, si rende conto dello svolgimento del programma da parte dei professori, ma soprattutto si evidenzia e si giudica il cammino didattico ed educativo compiuto dalla classe nel corso dell'anno.

COLLOQUI SCUOLA - FAMIGLIA

Il colloquio con gli insegnanti della classe ha come obiettivo la collaborazione scuola-famiglia, affinché sia più efficace la condivisione da parte dei genitori del cammino educativo didattico del figlio. I genitori possono rivolgersi anche alla presidenza, punto di riferimento comune per tutti i soggetti coinvolti nella gestione della struttura e di coordinamento delle diverse attività. Tali colloqui avvengono settimanalmente secondo un calendario di ricevimento stabilito per singolo professore. Due volte l'anno, al termine del primo e secondo trimestre durante un pomeriggio infrasettimanale tutti i professori si rendono disponibili ai colloqui con i genitori per favorire coloro che non possono intervenire ai colloqui settimanali per motivi di lavoro.

INCONTRI PER L'ORIENTAMENTO

La Scuola Secondaria di primo grado coinvolge le famiglie nell'orientamento degli alunni iscritti alla classe seconda proponendo un incontro con il Rettore e il Preside per indicare in modo generale i criteri con cui affrontare la scelta della Scuola Secondaria di primo grado. Obiettivo è fare il punto su come accompagnare gli alunni a guardare le capacità e gli interessi, ad acquisire un metodo di studio adeguato, a raccogliere informazioni sulle scuole secondarie di primo grado. Durante questo iter i

docenti della classe colloquiano di frequente con le famiglie perché il giudizio finale di orientamento sia condiviso, fino al colloquio finale con il Preside, durante il quale viene comunicato il Consiglio Orientativo elaborato dal Consiglio di classe.

ORGANI COLLEGIALI

La collaborazione tra scuola e famiglia nell'importante compito dell'educazione si concretizza anche nella partecipazione comune agli organi collegiali che per la scuola secondaria di primo grado sono: a) il Consiglio di Istituto b) la Giunta esecutiva c) il Consiglio di classe d) le Assemblee di classe f) il Collegio docenti. Il regolamento di funzionamento di tali organi sono allegati al presente PTOF.

La presenza di ciascun alunno nella Scuola Secondaria di primo grado Andrea Mandelli è la scelta consapevole per un percorso educativo: gli alunni sono protagonisti attivi della loro educazione.

Il regolamento intende essere un aiuto alla relazione con gli altri, adulti e compagni, e all'utilizzo degli spazi e del tempo della scuola in funzione della propria crescita personale.

DIARIO PERSONALE

All'inizio dell'anno viene fornito ad ogni alunno il suo diario personale che deve essere firmato dall'alunno stesso, dai genitori e controfirmato dal Preside. Il diario è un documento ufficiale e pertanto deve essere utilizzato e custodito con il massimo ordine e la massima cura. In caso di smarrimento o danneggiamento il diario deve essere riacquistato dalla famiglia presso la segreteria al costo di 10 €.

CALENDARIO SCOLASTICO

L'attività scolastica segue il calendario Scolastico Regionale con eventuali adattamenti approvati dal Consiglio di Istituto. Il Calendario Scolastico è visionabile sul sito della Fondazione.

ORARIO

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì e hanno inizio alle 8.10; l'ingresso avviene da via Bonomi 1. Al mattino il portone viene aperto alle ore 7.45 e i ragazzi possono entrare nell'atrio dove attendono di salire sino alle 8.00. Ogni responsabilità della scuola riguardante i ragazzi termina alle ore 13.40 con la fine delle lezioni (fatto salvo gli iscritti alle attività pomeridiane).

RITARDI, USCITE ANTICIPATE, ASSENZE

Ritardi, assenze e uscite anticipate vanno evitati; in caso di necessità i genitori devono compilare in tutte le parti e firmare i moduli specifici che si trovano allegati al diario personale dello studente. Queste richieste o comunicazioni devono essere viste dal Preside o da un docente delegato. In caso di uscita anticipata il ragazzo deve mostrare il permesso all'insegnante dell'ora interessata.

Quando i ragazzi iscritti alla mensa e alle attività pomeridiane non si fermano a scuola devono portare la richiesta scritta firmata dai genitori sul diario personale (nella sezione Comunicazioni scuola-famiglia), farla firmare al Preside, o a un docente delegato, e comunicarlo alla segreteria prima di entrare in aula.

In caso di uscite didattiche, i ragazzi che non avranno portato regolare autorizzazione firmata dal genitore non potranno partecipare all'attività con la classe, ma rimarranno a scuola.

MENSA

Il pranzo è un momento educativo e ricreativo. Perciò in mensa il comportamento deve essere corretto come durante le lezioni.

⁷ Vedi modifiche nell'allegato "Integrazione pro tempore al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022"

Per tutti coloro che svolgono attività pomeridiane è obbligatorio fermarsi a scuola nella pausa mensa (dalle ore 13.40 alle 14.30). Il servizio mensa può essere utilizzato anche da chi non frequenta attività pomeridiane compilando l'apposito modulo inviato alle famiglie.

Per il pranzo è possibile usufruire del servizio mensa oppure portare il pasto da casa.

I buoni mensa (colore giallo), da utilizzare se si prenota il pasto fornito dalla scuola con servizio catering, sono acquistabili in blocchetti da n° 10 pasti in segreteria prima della data di inizio del servizio e poi tutti i lunedì, anche tramite i ragazzi.

Anche i buoni mensa-pranzo al sacco (colore verde), da utilizzare se si porta il pranzo da casa, sono da ritirare in segreteria prima della data di inizio del servizio e poi tutti i lunedì, anche tramite i ragazzi. Per poter garantire al meglio lo svolgimento di tale servizio è necessario che gli alunni improrogabilmente prima di iniziare le lezioni (entro e non oltre le 8.15) imbuchino nell'apposita casella (collocata nei pressi della segreteria) uno dei due buoni, a seconda della tipologia di pasto che intendono consumare. Ciascun buono dovrà essere contrassegnato con data, nome, cognome e classe del ragazzo. Qualora il ragazzo si dimenticasse a casa il buono o il pranzo al sacco deve comunicarlo in segreteria entro e non oltre l'inizio delle lezioni (potrà mangiare utilizzando il servizio catering e portare il buono giallo il giorno successivo). Gli alunni iscritti alla mensa o alle attività pomeridiane non possono in nessun caso uscire autonomamente da scuola per acquistare il pranzo al termine delle lezioni.

CORREDO SCOLASTICO

Gli studenti sono tenuti ad indossare abiti decorosi e rispettosi dell'ambiente scolastico e delle persone.

Per l'attività di Ed. Fisica è obbligatorio utilizzare il corredo sportivo della scuola, su cui sarà cura di ogni studente apporre il proprio nome.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA

Si ricorda che l'attività di Educazione Fisica si svolge in un centro sportivo limitrofo alla Scuola (palestra e campi sportivi della Parrocchia di S. Nicola in Dergano) e che i ragazzi sono accompagnati nel tragitto dal professore della disciplina.

Per essere dispensati dalle lezioni di Educazione Fisica per ragioni di salute temporanee (fino a sette giorni) occorre che i genitori compilino la richiesta sul diario nella sezione Comunicazioni Scuola-Famiglia e che sia fatta firmare al Preside. Per periodi più lunghi o per l'esonero permanente, dovrà essere inoltrata al Preside la richiesta firmata dai genitori accompagnata da certificazione medica.

CONVOCAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO

La convocazione alle attività di recupero viene segnalata dalla segreteria agli alunni tramite modulo cartaceo e ai genitori tramite mail. I ragazzi devono imbucare nell'apposita casella collocata nei pressi della segreteria il modulo di convocazione debitamente compilato e firmato dai genitori il giorno stesso del recupero. Se per qualche motivo il ragazzo non si potesse fermare al recupero, è compito del genitore segnalarlo nell'apposito spazio sul modulo stesso che deve essere comunque consegnato in segreteria.

EFFETTI PERSONALI

Tutto il materiale da lasciare a scuola (cartellette di Tecnologia e Arte) deve essere contrassegnato con nome, cognome e classe e deve essere riposto negli armadi in classe secondo le indicazioni degli insegnanti e non a discrezione dei ragazzi. Per evidenti motivi di ordine e per permettere un'adeguata pulizia delle aule non potrà essere lasciato nulla nel sottobanco.

Gli oggetti dimenticati vengono ritirati dalla segreteria e riconsegnati solo dietro richiesta scritta dei genitori. Gli strumenti musicali utilizzati durante le ore di Musica devono essere riportati a casa ogni volta al termine delle lezioni.

Non è consentito per nessun motivo l'uso del cellulare personale a scuola. L'apparecchio deve rimanere spento e riposto nello zaino per tutta la durata delle lezioni (compresa la pausa pranzo e le attività pomeridiane). Qualora venisse utilizzato in modo improprio, il cellulare verrà ritirato dai docenti e riconsegnato all'alunno il giorno successivo solo dietro richiesta scritta dei genitori al Preside. Nell'edificio e negli spazi della scuola è assolutamente vietato anche l'utilizzo di strumenti atti alla ripresa e alla riproduzione audio e video. L'uso del personal computer o di altri strumenti elettronici durante le lezioni deve essere autorizzato dal Preside. La responsabilità nell'uso e la cura di tali strumenti è a carico del ragazzo.

NORME DI COMPORTAMENTO

Gli studenti devono avere cura degli spazi, dell'arredamento scolastico, del materiale e delle attrezzature a disposizione. Non devono sporcare o danneggiare in alcun modo aule e spazi comuni. Eventuali danni arrecati alla scuola per colpa o negligenza dovranno essere risarciti.

Durante l'intervallo gli studenti devono usufruire degli spazi a loro destinati, mantenendo un comportamento corretto e rispettoso di luoghi e persone. Devono essere utilizzati gli appositi contenitori dei rifiuti seguendo le indicazioni della raccolta differenziata.

Fuori dalla classe gli alunni, durante gli spostamenti, devono restare in fila accompagnati dai loro insegnanti, rispettando silenzio e ordine per non arrecare disturbo agli altri studenti. Ogni uscita dall'aula durante le lezioni deve essere giustificata da adeguati motivi e autorizzata dall'insegnante presente.

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari sono regolate secondo gli art. 4 e 5 della C. M. 371 del 2 settembre 1998.

La mancata osservanza delle regole scolastiche comporterà le seguenti sanzioni in relazione alla gravità dell'inosservanza:

- a) Richiamo verbale
- b) Segnalazione tramite nota scritta alla famiglia sul diario personale o sul registro elettronico
- c) Segnalazione scritta sul registro di classe e al Preside
- d) Convocazione dei genitori da parte del docente e/o del Preside
- e) Segnalazione scritta tramite Lettera di richiamo consegnata ai genitori dal Preside
- f) Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione)
- g) Espulsione

SEGRETERIA

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

Il venerdì anche dalle ore 13.30 alle ore 15.30.

Al termine delle lezioni gli alunni possono richiedere al personale di segreteria di fare fotocopie.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA E FIRMA DEI VOTI

Tutte le comunicazioni scuola-famiglia sono effettuate tramite le circolari attraverso il portale MY e il diario personale dell'alunno. È bene che i genitori controllino periodicamente il diario per firmare le eventuali comunicazioni dei docenti. È compito dei genitori inoltre firmare i compiti in classe e le verifiche consegnate a casa e prendere visione dei voti sul registro elettronico on line.

SEGRETERIA - ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 11.30 e il venerdì anche dalle ore 13.00 alle ore 15.30. Il pagamento delle quote relative alle rette e alle attività extracurricolari va effettuato esclusivamente negli orari indicati e tramite bonifico.

Per qualunque necessità, i ragazzi potranno recarsi in segreteria tutti i giorni dalle ore 10.50 alle ore 11.00. Eventuali giorni di chiusura dello sportello per esigenze di servizio, in concomitanza con periodi di sospensione delle lezioni, verranno tempestivamente comunicati alle famiglie degli alunni iscritti. Il numero di telefono della scuola è 02 39325014, di fax 02 39316000, l'e-mail della Segreteria è segreteria.secondaria@mandellirodari.org.

ISCRIZIONI E CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE

L'apertura delle iscrizioni per la classe prima dell'anno scolastico successivo e le modalità specifiche per completare la procedura vengono segnalate sul sito della Fondazione. Sempre tramite il sito è possibile prenotare il colloquio conoscitivo con il Preside della scuola Secondaria di primo grado.

Si fa presente che, per l'accettazione delle domande di iscrizione entro il numero massimo di posti disponibili, sono considerati i seguenti criteri di precedenza:

- Condivisione da parte della famiglia del progetto educativo della scuola
- Frequenza del livello precedente di scuola all'interno della Fondazione
- Presenza di un fratello già frequentante un livello di scuola all'interno della Fondazione
- Il tempo di presentazione della richiesta di pre-iscrizione
- La valutazione del percorso scolastico dell'alunno richiedente e l'equilibrio nella composizione delle classi

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, si segnala la possibilità di accogliere un alunno certificato per ogni livello di classe, sempre con priorità riservata a chi abbia frequentato il livello precedente di scuola all'interno della Fondazione.

PRENOTAZIONE COLLOQUI CON GLI INSEGNANTI CON IL PRESIDE E CON IL RETTORE

I colloqui con gli insegnanti vanno prenotati tramite portale MY. I colloqui con il Preside e il Rettore vanno fissati telefonicamente tramite la segreteria.

RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI

I certificati di iscrizione e frequenza per altri scopi vengono rilasciati entro tre giorni lavorativi dall'inoltro, entro cinque giorni se si tratta di certificati con votazioni, giudizi o altri tipi di dichiarazione.

SALA MEDICA

La Scuola Secondaria di primo grado paritaria Andrea Mandelli è dotata di propria Sala Medica con attrezzature idonee al primo soccorso.

SERVIZIO MENSA

La Scuola Secondaria di primo grado paritaria Andrea Mandelli è provvista di un'aula mensa. Per tutti coloro che frequentano le attività pomeridiane che si svolgono con inizio alle 14.30, è obbligatorio fermarsi a scuola nell'intervallo pranzo (dalle h.13.40 alle h.14.30). Quando ci si ferma a scuola si può scegliere tra le due opzioni sotto riportate:

Si può utilizzare il servizio mensa della scuola. I buoni pasto saranno acquistabili, tutti i lunedì, e solo il lunedì, prima dell'inizio delle lezioni, presso la Segreteria esclusivamente in blocchetti da n° 10 buoni ciascuno. I buoni pasto saranno da imbucare nell'apposita casella tutti i giorni prima dell'inizio delle lezioni compilati con nome e data.

È possibile portare il pranzo al sacco da casa. I buoni recanti la scritta pranzo al sacco saranno ritirabili, tutti i lunedì, e solo il lunedì, prima dell'inizio delle lezioni, presso la Segreteria. I buoni del pranzo al sacco saranno da imbucare nell'apposita casella ogni giorno prima dell'inizio delle lezioni compilati con nome e data.

SICUREZZA

Per quanto concerne il Decreto Legislativo n.81/08 che ha sostituito il Decreto Legislativo n. 626, sono stati attuati gli adempimenti richiesti. Le vie di fuga sono regolarmente segnalate ed indicate in apposite piantine esposte in tutti gli ambienti scolastici.

Responsabile per ciò che concerne il D.Lgs. 81/08 è l'ing. Diego Griffon, Responsabile Servizi Prevenzione Protezione; rappresentante dei lavoratori è stata eletta la sig.ra Laura Ghidini.

Gli insegnanti e il personale non docente partecipano ai corsi di informazione e formazione secondo le indicazioni legislative in ottemperanza in particolare alle leggi: DM 10/03/98; DM 388/03; D.Lgs 81/08; Accordi Stato / Regione n. 221 del 21/12/11.

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore, in particolare nella figura del suo Rappresentante Legale, che si avvale a questo scopo della collaborazione del Preside e del Consiglio d'Istituto.

La reale qualità della proposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono verificate in primo luogo dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della scuola.

Gli esiti della valutazione globale della scuola sono riportati sul RAV (Rapporto di Autovalutazione) aggiornato dalla scuola in data 6/7/2017.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

In seguito alla stesura e alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione, redatto dal comitato di valutazione formato dal Rettore, dai Coordinatori dell'attività didattica, da un insegnante per ogni ordine di scuola e da un membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione, e pubblicato in data 26/6/2018 si stabilisce quanto segue in merito a priorità e processi di miglioramento:

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici: Fare durare nel tempo l'eccellenza negli apprendimenti. Al termine dell'anno scolastico le insufficienze nella scuola Primaria devono essere pari a zero, nella scuola Secondaria di primo grado inferiori al 3%.

Risultati nelle prove standardizzate: Fare durare nel tempo l'eccellenza nell'acquisizione delle competenze in italiano matematica ed inglese. I risultati si devono collocare 10 punti sopra la media nazionale

Competenze chiave Europee: fare in modo che al termine della terza media l'85% degli alunni raggiunga un livello di competenza nella lingua inglese pari o superiore al livello A2 della certificazione internazionale. Fare in modo che per l'80% degli alunni il livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza sia al livello A-B. Fare in modo che alla fine della terza media i ragazzi sappiano governare con iniziale consapevolezza gli strumenti di accesso alla rete.

OBIETTIVI DI PROCESSO

1) Curricolo, progettazione e valutazione

- Formalizzazione del curricolo della Scuola dell'Infanzia, e precisazione del curricolo verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di Primo grado finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee.

- precisazione delle forme e degli strumenti di valutazione nei tre livelli di scuola.
- Incremento e precisazione del lavoro dei dipartimenti disciplinari in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

2) Ambiente di apprendimento

- Ripensamento e riformulazione dell'orario scolastico soprattutto della scuola Primaria per rispondere in maniera più adeguata alle esigenze di famiglie ed alunni e per potenziare l'insegnamento della lingua straniera inglese.
- Incremento della strumentazione multimediale nei tre livelli di scuola. Eventuale introduzione del tablet tra gli strumenti a disposizione dei singoli alunni.
- Interventi edilizi migliorativi nella Scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria nella scuola Secondaria di Primo Grado per ampliare e ottimizzare gli spazi della didattica.
- Strutturazione di un percorso formalizzato di educazione all'uso delle nuove tecnologie e dei media nella Scuola Primaria e nella scuola secondaria di Primo Grado.

3) Inclusione e differenziazione

- Potenziamento dell'attività pomeridiana di supporto a ragazzi con DSA.
- Potenziamento dell'attività laboratoriale curricolare ed extracurricolare.
- Inserimento strutturato all'interno della scuola di una figura di consulenza specialistica in supporto dei docenti e delle famiglie per ottimizzare gli interventi in favore degli alunni con BES.

4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- La formazione in servizio dei docenti oltre all'attività normale di programmazione in rete con altre scuole, prevede nei prossimi anni corsi di formazione:
 - a) Formazione per una didattica inclusiva, in particolare verranno messi a tema il problema dell'integrazione dei bambini con disprassia e con disabilità sensoriali
 - b) Formazione per acquisizione di competenze di coding da trasferire nella didattica

5) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Incremento degli incontri con esperti in relazione alle tematiche relative all'educazione e alle problematiche emergenti nella società attuale.
- Potenziamento della presenza della scuola sul territorio e della collaborazione con enti e associazioni facendo tesoro dell'esperienza che si è attuata con il progetto triennale che si sta concludendo nominato Nove+ che ha visto coinvolte scuole ed associazioni della zona 9 di Milano e ha previsto il potenziamento dell'offerta formativa delle scuole a sostegno delle famiglie, in integrazione con il territorio.

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

Una nuova formulazione dell'orario soprattutto nella scuola Primaria e una riformulazione del curricolo che coinvolga sia la Scuola dell'Infanzia, sia la Scuola Primaria sia la Scuola Secondaria di Primo grado e che possa precisare forme e strumenti di valutazione, insieme alle altre azioni previste sono funzionali a ottimizzare i tempi dell'apprendimento. A ciò contribuisce anche il piano di Formazione e aggiornamento predisposto per i docenti affinché abbiano maggiore consapevolezza delle tipologie di difficoltà che riguardano gli studenti e delle strategie da mettere in atto per una didattica inclusiva. Tutto ciò al fine di consolidare e fare durare nel tempo l'eccellenza nei risultati scolastici e al fine di potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee, in particolare la competenza "comunicazione in una lingua straniera", le "competenze civiche", le competenze informatiche, favorendo un percorso personalizzato per ciascuno, con particolare attenzione per chi abbia Bisogni Educativi Speciali.

ALLEGATI:

- 1) P.A.I. (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ)**
- 2) REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI**
- 3) PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - A.S. 2020 – 2021**